9. PIANO DI VALUTAZIONE

9.1. Obiettivi e scopo

Una dichiarazione relativa agli obiettivi e allo scopo del piano di valutazione, basata sulla garanzia che siano intraprese attività di valutazione sufficienti e adeguate, volte in particolare a fornire le informazioni necessarie alla direzione del programma, alle relazioni annuali sull'attuazione nel 2017 e nel 2019 e alla valutazione ex post, nonché a garantire che siano disponibili i dati necessari ai fini della valutazione del PSR.

Il presente Piano di valutazione descrive sinteticamente il sistema della valutazione che si vuole porre in essere secondo quanto previsto dalle disposizioni degli artt. 67, 68, 76-79 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Reg. SR) e degli articoli 54-57 del Regolamento (UE) 1303/2013 recante disposizioni comuni sui Fondi Comunitari (Reg. CPR), ed in coerenza con quanto contemplato nell'ambito dell'Accordo di Partenariato, a livello nazionale.

L'obiettivo del Piano di valutazione è quello di fornire informazioni sull'attuazione e sugli impatti del programma cofinanziato al fine di migliorarne l'attuazione, favorendo l'adozione di decisioni in merito al raggiungimento degli obiettivi di programma, ai meccanismi di erogazione ed all'allocazione delle risorse.

Il primo aspetto analizzato nella costruzione del presente Piano è l'identificazione dell'organizzazione amministrativa per intraprendere le attività necessarie a condurre le analisi valutative richieste sia dalla normativa che dalle esigenze particolari del territorio.

Gli aspetti principali da affrontare per poter valutare gli effetti degli interventi di sviluppo rurale sono ampiamente definiti dal quadro comune di monitoraggio e valutazione. Tuttavia la valutazione non si limita alla risposta alle domande di valutazione comuni e all'analisi dell'efficacia ed efficienza degli interventi, ma si propone di indagare anche alcuni aspetti specifici del programma che derivano ad esempio dal territorio. Alcuni di questi aspetti specifici sono, già previsti nel Piano mentre altri saranno, necessariamente, definiti nel corso dell'attuazione del programma.

Le attività previste trovano fondamento innanzitutto nell'evoluzione degli attuali sistemi informativi che già nel periodo di programmazione dello sviluppo rurale 2007-2013 sono stati un punto di forza per le attività di monitoraggio e valutazione realizzate. L'obiettivo è quello di potenziare i servizi già realizzati adattandoli al nuovo pacchetto regolamentare e normativo ed al nuovo quadro comune di monitoraggio e valutazione.

Gli ulteriori elementi del Piano sono: il calendario generale per l'attuazione dei principali processi; le modalità e le attività di comunicazione dei risultati raggiunti con il PSR; le risorse necessarie per la realizzazione del Piano.

9.2. Governance e coordinamento

Breve descrizione delle modalità di monitoraggio e valutazione per il PSR, in cui si identificano i principali organismi coinvolti e le loro responsabilità. Spiegazione del modo in cui le attività di valutazione sono legate all'attuazione del PSR in termini di contenuto e tempi.

Il sistema di monitoraggio che sarà implementato dalla Regione rientra nel più ampio schema di governance

regionale che prevede diversi organi impegnati nella programmazione, valutazione e monitoraggio del PSR. L'attuale assetto prevede gli organi ed i relativi compiti di seguito descritti.

L'Autorità di Gestione (AdG) è responsabile della corretta, efficiente ed efficace gestione ed attuazione del PSR e, con riferimento particolare alle attività di monitoraggio e valutazione:

- garantisce l'esistenza di un sistema informatico per la registrazione e la conservazione dei dati statistici riguardanti l'attuazione, adeguato alla sorveglianza e valutazione e che permetta di seguire i progressi compiuti per la realizzazione degli obiettivi e delle priorità del programma;

- fornisce alla Commissione europea i dati relativi agli indicatori di prodotto e finanziari sulle operazioni selezionate e garantisce la stesura della Relazione Annuale sullo stato di Attuazione del Programma e la sua trasmissione alla Commissione previa approvazione Comitato di Sorveglianza;

- garantisce la direzione del Comitato di Sorveglianza e fornisce allo stesso documenti e dati utili al monitoraggio dei progressi del programma;

- predispone il Piano di Valutazione;

- organizza l'attività di valutazione e le attività collegate sulla base del Piano di valutazione e verifica ed assicura che le valutazioni del PSR siano effettuate in conformità al Reg (UE) n. 1305/2013, al Reg (UE) n. 1303/2013 e al Quadro comune di monitoraggio e valutazione;

- assicura che le relazioni annuali sullo stato di attuazione del Programma degli anni 2017 e 2019 riportino i progressi del programma nel conseguimento dei suoi obiettivi;

- è responsabile della corretta gestione ed esecuzione del Piano di Comunicazione, ed in particolare della pubblicazione delle relazioni annuali e dei rapporti di valutazione.

Il Comitato di Sorveglianza svolge, in riferimento al PdV, le seguenti funzioni:

- valuta l'attuazione del Programma ed i progressi compiuti nel conseguimento dei suoi obiettivi, principalmente attraverso l'uso di indicatori;

- esamina tutti gli aspetti che incidono sull'attuazione del programma e quindi sul conseguimento dei suoi obiettivi;

- approva le relazioni annuali di esecuzione prima del loro invio alla Commissione europea;

- esamina le attività e i prodotti del piano di valutazione;

- fornisce raccomandazioni all'AdG sull'attuazione del Programma.

L'Organismo Pagatore, garantisce le seguenti funzioni essenziali al fine di attuare la sorveglianza e la valutazione del Programma di sviluppo rurale:

- si coordina con l'AdG (o da un suo referente incaricato) e con il Comitato Tecnico PSR, a cui partecipa, per la predisposizione dell'evoluzione dei sistemi informativi necessari alla gestione istruttoria delle domande di aiuto con la finalità di rendere il monitoraggio e la valutazione del programma efficace, efficiente e coerente con le disposizioni del quadro comune di monitoraggio e valutazione;

- assicura che nelle domande di aiuto e pagamento e lungo l'iter dell'istruttoria siano raccolte le informazioni necessarie al monitoraggio e alla valutazione del programma;

- garantisce i corretti flussi informativi dei dati di attuazione, monitoraggio, pagamento.

Il Gruppo di Pilotaggio è costituito come una unità a supporto dell'Autorità di Gestione con il compito di:

- indicare il quadro di riferimento dell'attività di valutazione da porre nel bando di gara per l'affidamento dell'incarico;

- - fornire le proprie conoscenze e competenze per ampliare il quadro informativo derivante dal monitoraggio;

- supportare il valutatore nel suo lavoro;

- monitorare il procedere dell'attività.

Il Gruppo di Pilotaggio è formato, oltre che dall'AdG (o da un suo referente incaricato), da:

- il personale regionale appartenente alle Sezioni regionali responsabili di Priorità (e eventuali temi trasversali);

- un rappresentante dei GAL;

- un rappresentante dell'Organismo Pagatore

- il responsabile del Piano di Comunicazione.

Al Gruppo di Pilotaggio parteciperanno i valutatori indipendenti e potranno essere invitati a partecipare di volta in volta esperti per particolari materie allo studio e rappresentanti delle Autorità di Gestione dei Programmi degli altri fondi SIE.

Un Comitato Tecnico PSR, composto da referenti della struttura regionale responsabile del coordinamento del settore primario, dell'Autorità di Gestione del programma di sviluppo rurale, della struttura responsabile del Sistema Informatico regionale e dell'Organismo Pagatore, sarà costituito al fine di garantire un'attenta vigilanza sullo sviluppo dei progetti di realizzazione e gestione del Sistema Informativo del Settore Primario e per il supporto alla gestione del Programma ed al fine di concordare le soluzioni più appropriate per la realizzazione di tali progetti.

I Gruppi di azione locale (GAL) – sono coinvolti nel Sistema di monitoraggio e valutazione con la partecipazione al Gruppo di Pilotaggio. Inoltre sono tunuti a fornire ulteriori informazioni per il monitoraggio oltre a quelle già residenti nei sistemi informative, ed a eseguire la propria autovalutazione.

I Beneficiari – sono coinvolti nel processo di monitoraggio e valutazione. Oltre alla informazioni di applicazione, sono tenuti a fornire ulteriori informazioni utili ai fini del monitoraggio e valutazione del Programma.

Il Valutatore indipendente sarà unico per tutto il periodo di programmazione e sarà individuato attraverso procedura di gara ad evidenza pubblica.

Il Valutatore indipendente esegue la valutazione del programma impostata su base poliennale e prevede tre

fasi principali:

- la valutazioni in itinere: viene condotta durante tutta la durata del Programma e ne analizza principalmente i risultati; annualmente, una sintesi delle attività è riportata nelle relazioni di monitoraggio;

- la valutazione intermedia, con scadenza prevista nel 2017 e nel 2019, raccoglie tutti i risultati della valutazione in itinere allo scopo di migliorare la qualità del programma e della sua attuazione;

- la valutazione ex-post ha lo scopo di valutarne gli impatti a lungo termine. La scadenza è fissata dal Regolamento per il 2023.

Al Valutatore indipendente sarà richiesto di prevedere un coordinamento con l'Autorità di Gestione e con il Gruppo di Pilotaggio. A tal fine dovrà individuare un referente che assicuri il raccordo con le due strutture e dovrà necessariamente dotarsi di uno staff di esperti nelle varie discipline per garantire una qualificata attività valutativa.

Il valutatore dovrà garantire la presenza nel Comitato di Sorveglianza affiancando l'Autorità di Gestione nella condivisione delle eventuali modifiche al programma o valutando la fattibilità di possibili decisioni che si vogliono intraprendere. Dovrà inoltre predisporre una eventuale attività di confronto tecnico con servizi comunitari e nazionali.

9.3. Temi e attività di valutazione

Descrizione indicativa dei temi e delle attività di valutazione previsti, compresi, ma non esclusivamente, il rispetto dei requisiti in materia di valutazione di cui al regolamento (UE) n. 1303/2013 e al regolamento (UE) n. 1305/2013. Essa comprende: a) le attività necessarie per valutare il contributo di ciascuna priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale, di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1305/2013, agli obiettivi di sviluppo rurale fissati all'articolo 4 del medesimo regolamento, la valutazione dei valori dell'indicatore di risultato e di impatto, l'analisi degli effetti netti, le questioni tematiche, inclusi i sottoprogrammi, le questioni trasversali, la rete rurale nazionale e il contributo delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo; b) il sostegno previsto per la valutazione a livello dei GAL; c) elementi specifici del programma, quali il lavoro necessario per elaborare metodologie o per trattare settori strategici particolari.

I principali elementi di valutazione del Programma sono quelli previsti dal reg. (UE) n. 808/2014, richiamati anche nella successiva figura 1, dove vengono più dettagliatamente descritti. Successivamente, sono inoltre richiamati anche gli argomenti e le attività specifiche di valutazione previste dal Piano.

La valutazione del Programma deve essere indirizzata al giudizio sugli impatti degli interventi finanziati e a quello sull'efficacia, efficienza e pertinenza di detti interventi.

In questo contesto, le analisi valutative devono essere condotte tenendo conto della logica comune europea degli interventi ovvero della gerarchia degli **obiettivi europei stabiliti per lo sviluppo rurale (Priorità, Focus Areas ed obiettivi trasversali), per la PAC e, a salire, per l'attuazione della strategia 2020 inclusi gli Obiettivi tematici previsti per i Fondi strutturali e di investimento (Fondi SIE).**

In maniera complementare alla valutazione della strategia attuata in coerenza con la logica degli interventi stabilita a livello europeo, è necessario intraprendere opportuni approfondimenti rispetto agli **obiettivi**

specifici individuati dalla programmazione dello sviluppo rurale ed in particolare rispetto a quei temi per i quali i fabbisogni individuati in fase di analisi, e successivamente le strategie adottate, hanno orientato la programmazione verso interventi mirati e/o modalità attuative preferenziali.

In altri termini, si prevede di determinare l'efficacia, efficienza e pertinenza degli interventi e gli impatti dello sviluppo rurale organizzando **le attività valutative in base alla gerarchia degli obiettivi stabilita a livello europeo** e, a fianco di quest'attività essenziale e di base, si prevede di valutare efficacia, efficienza e pertinenza degli interventi e gli impatti dello sviluppo rurale rispetto **a tematiche rilevanti per il Veneto**.

Conformemente al quadro comune di monitoraggio e valutazione, l'attività di valutazione si sostanzierà, in particolare, nella risposta alle domande comuni di valutazione collegate alle **focus-areas** e a quelle orizzontali collegate sia agli **obiettivi generali della politica europea** (obiettivi Europa 2020 e obiettivi PAC) che alle tre **priorità trasversali** della politica di sviluppo rurale (Innovazione, ambiente e cambiamenti climatici). Si farà riferimento al quadro comune di monitoraggio e valutazione per l'inquadramento metodologico generale (criteri di giudizio comuni e indicatori comuni) non tralasciando approfondimenti e approcci metodologici diversi proposti i valutatori indipendenti e condivisi con il Gruppo di Pilotaggio.

In particolare, per la risposta alle domande comuni collegate alle focus -areas si farà riferimento agli **indicatori comuni di target ed agli indicatori supplementari di risultato**. Per valutare il contributo del Programma rispetto agli obiettivi generali delle politiche europee, risulta logico fare riferimento alla misura degli impatti e pertanto si dovranno prendere in considerazione gli **indicatori di impatto comuni, gli indicatori di contesto comuni ed eventuali indicatori supplementari di risultato e di impatto**.

Poiché, la programmazione degli interventi si realizza non solo nel quadro logico comune europeo degli interventi, ma anche nella prospettiva di rispondere a fabbisogni ed obiettivi specifici individuati in fase di analisi, sarà definito un set di **domande valutative specifiche**, oltre a **criteri di giudizio ed indicatori pertinenti.**

La Regione, sulla base dei propri specifici fabbisogni e dell'impostazione strategica del Programma, **prevede di approfondire in particolare alcuni temi** che sono riconducibili ai tre ambiti di priorità:

1. Competitività sostenibile e approccio integrato;

2. Ambiente e clima:

    a. riduzione consumi idrici;

    b. mitigazione del cambiamento climatico;

    c. aumento dell'efficienza energetico;

    d. biodiversità.

3. Territorio rurale (territori montani, zone rurali).

Tuttavia, un periodo di programmazione così ampio può comportare che le esigenze di valutazione possano subire delle modifiche nel corso degli anni, dettate da specifiche necessità (ad es. analisi di approfondimento su particolari tematiche di interesse), dalle criticità riscontrate in corso di avanzamento del programma, da

modifiche della strategie o relative all'allocazione delle risorse.

Le metodologie di analisi adottate al fine di raccogliere gli elementi conoscitivi necessari per rispondere alle differenti domande valutative saranno condivise nell'ambito del Gruppo di Pilotaggio.

La risposta alle domande valutative comuni e specifiche e l'analisi degli indicatori di output, target, risultato e di impatto terrà conto dei diversi strumenti di attuazione della politica agricola di sviluppo rurale ed in particolare anche delle **strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo** attuate in Veneto.

L'Autorità di Gestione e il Gruppo di Pilotaggio sosterranno i GAL nell'attività di autovalutazione delle proprie strategie di sviluppo locale.

Allo scopo di condurre ed approfondire le analisi valutative è necessario intraprendere ed organizzare numerose e complesse attività che prevedono, generalmente, una forte sinergia e coordinamento tra gli attori coinvolti in questo processo (AdG, Gruppo di Pilotaggio, Comitato di Sorveglianza, ecc.).

La fase di preparazione assume rilevanza sia all'avvio della programmazione che in itinere in quanto l'analisi delle esigenze valutative è un percorso continuo che appoggia le sue fondamenta in un costante lavoro di coordinamento tra gli attori coinvolti.

Tra le principali **attività preparatorie**, si possono elencare le seguenti:

- l'analisi delle esigenze valutative, delle domande di valutazione e dei criteri ed indicatori collegati;

- lo sviluppo di domande valutative specifiche;

- l'analisi delle fonti per la raccolta dei dati e la predisposizione di opportuni raccordi, anche metodologici, utili alla raccolta dei dati;

- la predisposizione dei capitolati di gara per l'affidamento delle attività di valutazione.

Il Valutatore indipendente, oltre ad assicurare il raccordo e coordinamento con l'AdG e raccogliere le indicazioni formulate nell'ambito del Gruppo di Pilotaggio, nella fase iniziale di "strutturazione dell'impianto valutativo", dovrà definire, in termini operativi, i compiti della valutazione (cioè il "cosa" si valuta), introducendo i criteri in base ai quali sarà possibile (in fase intermedia e in ex-post) formulare un giudizio valutativo sugli interventi del Programma. Ciò con riferimento alle "domande valutative" comuni ed aggiuntive relative al PSR della regione del Veneto.

In tale ottica, secondo le indicazioni fornite dai documenti comunitari, la fase di strutturazione sarà affrontata dal Valutatore sviluppando due principali **processi di analisi**:

- la ricostruzione della "logica di intervento", attraverso la quale ristabilire e verificare i nessi causali tra i fabbisogni, il sistema degli obiettivi del PSR, gli interventi programmati e gli effetti attesi (output, risultati ed impatti);

- la definizione dei termini chiave, dei criteri e delle metodologie (inclusi gli indicatori) da utilizzare per dare risposta alle "domande valutative" - relative sia alle singole Focus area (domande specifiche) sia al Programma nel suo insieme (domande "trasversali") – e verificare "in che misura" le forme di sostegno/intervento previste dal Regolamento ed attuate nel PSR contribuiscono/partecipano al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo rurale comuni, con particolare enfasi ed attenzione alle priorità

aventi valore strategico.

L'analisi della "logica di intervento" del PSR consente di meglio verificare ed utilizzare a fini valutativi i fattori di coerenza e causalità "interni" al Programma stesso (i nessi causali tra fabbisogni del contesto, obiettivi, azioni ed effetti attesi), mentre le domande valutative inducono a verificare la sua coerenza e pertinenza con gli obiettivi e le priorità strategiche complessive della politica comunitaria in tema di sviluppo rurale. La valutazione esaminerà la validità dei criteri di selezione di tutti i progetti presentati a finanziamento, al fine di individuare se tali criteri sono i più efficaci per il raggiungimento degli obiettivi perseguiti nel programma e dell'impatto sul sistema agricolo e forestale.

Inoltre, spetterà al Valutatore:

- la raccolta dei dati mancanti attraverso varie metodologie (indagini dirette presso i beneficiari, casi studio, giudizio di testimoni/esperti, ecc.);

- l'analisi della normativa Regionale che in maniera diretta o indiretta interessa l'attuazione delle diverse Misure del PSR;

- la redazione dei rapporti di valutazione richiesti ed in particolare del rapporto di valutazione ex-post.

Temi

- Contributo del PSR al raggiungimento degli obiettivi europei stabiliti per lo sviluppo rurale (Priorità, Focus Areas ed obiettivi trasversali), per la PAC e, a salire, per l'attuazione della strategia 2020 inclusi gli Obiettivi tematici previsti per i Fondi strutturali e di investimento (Fondi SIE).
- Contributo del PSR al raggiungimento degli obiettivi specifici regionali
- Valutazione degli indicatori comuni di target, degli indicatori di risultato, degli indicatori di impatto comuni, degli indicatori di contesto comuni ed degli eventuali indicatori supplementari di risultato e di impatto. Si terrà conto degli effetti netti.
- Risposta alle domande valutative comuni e specifiche
- Approfondimenti su particolari tematiche di interesse regionale
- Valutazione del contributo delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo

Attività

- Analisi delle esigenze valutative, delle domande di valutazione e dei criteri ed indicatori collegati;
- Sviluppo di domande valutative specifiche;
- Analisi delle fonti per la raccolta dei dati e la predisposizione di opportuni raccordi, anche metodologici, utili alla raccolta dei dati;
- Predisposizione dei capitolati di gara per l'affidamento delle attività di valutazione;
- Ricostruzione della "logica di intervento";
- Definizione dei termini chiave, dei criteri e delle metodologie;
- Raccolta dei dati mancanti;
- Analisi della normativa Regionale;
- Redazione dei rapporti di valutazione;
- Sostegno alle attività di autovalutazione delle strategie di sviluppo locale.

Figura1 par. 9.3.- Principali elementi di valutazione del Piano (ai sensi dell'all. I del reg. (UE) n. 808/2014)

9.4. Dati e informazioni

Breve descrizione del sistema per la registrazione, la conservazione, la gestione e la trasmissione di dati statistici relativi all'attuazione del PSR e per la fornitura di dati di monitoraggio ai fini della valutazione. L'identificazione delle fonti di dati da utilizzare, le lacune in termini di dati, le potenziali questioni istituzionali connesse con la fornitura dei dati e le soluzioni proposte. La presente sezione è finalizzata a dimostrare che saranno operativi a tempo debito sistemi adeguati di gestione dei dati.

Nel rispetto delle disposizioni del regolamento FEASR, l'Autorità di Gestione ed il Comitato di Sorveglianza devono esaminare l'attuazione del Programma e, sulla base delle valutazioni periodiche, i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi.

Per monitorare lo stato di attuazione del Programma ci si avvale di indicatori di input, prodotto, risultato e target per la costruzione dei quali si farà uso delle seguenti principali fonti informative:

- il sistema informatico di gestione delle operazioni; il sistema sarà opportunamente evoluto per rendere i

dati consistenti e facilmente fruibili da chi opera per elaborare gli indicatori di monitoraggio e valutazione;

- il sistema di registrazione del fascicolo aziendale (Anagrafe del Settore primario);

- banche dati regionali quali: il Catalogo/Registro delle attività formative ed informative; la banca dati "agriturismo", la banca dati Business Plan on Line (BPOL), ecc.;

- altre banche dati e fonti informative esterne quali: la Rete di Informazione Contabile Agricola (RICA), banche dati ISTAT;

- di rilevazioni puntuali per particolari aspetti delle operazioni non rilevabili durante l'iter amministrativo di un'operazione, coordinate dall'Autorità di Gestione ed organizzate e condotte dal Valutatore indipendente.

In particolare, il sistema informatico di gestione delle operazioni e quello di registrazione del fascicolo aziendale, tra loro strettamente integrati, garantiscono:

- di identificare univocamente il soggetto che presenta l'istanza, e di registrarne i dati anagrafici e di consistenza aziendale tramite l'archiviazione informatica del fascicolo aziendale;

- di identificare univocamente tutte le operazioni presentate, ammesse e finanziate;

- il rilievo dello stato di avanzamento di ogni singola operazione, ricavato mediante gli indicatori finanziari, fisici e procedurali;

- la verifica della qualità dei dati immessi nel sistema.

Il sistema informatico permette la condivisione delle risorse informative necessarie all'AdG e all'Organismo Pagatore e rende disponibili in tempo reale i dati per il calcolo degli indicatori di input, di prodotto e, se opportuno, di quelli di risultato per il monitoraggio strategico dell'Autorità di Gestione e del Comitato di sorveglianza, nonché per le attività di analisi del Valutatore.

Per agevolare l'attività di monitoraggio, il sistema informatico ed altre basi informative andranno ad alimentare il servizio di business intelligence (data mart) il quale è costituito in coerenza con le esigenze di monitoraggio procedurale, finanziario e di rilevazione degli indicatori di prodotto e, laddove possibile, di risultato previsti dal quadro comune europeo e supplementari. In altre parole, il servizio di business intelligence sarà evoluto per omogeneizzare i dati delle diverse fonti informative, la principale delle quali è il sistema di gestione delle operazioni, secondo la logica prevista dal quadro comune di monitoraggio e secondo le diverse esigenze di monitoraggio cui deve rispondere l'Autorità di Gestione.

Già nel periodo di programmazione 2007-2013 si sono utilizzati i sistemi informativi e gli strumenti di business intelligence citati e si è potuto acquisire una notevole esperienza in materia.

L'Autorità di Gestione, alla luce di ciò, ritiene necessario investire risorse per migliorare i sistemi informativi e gli strumenti di business intelligence già realizzati adattandoli alle esigenze di monitoraggio e valutazione previste per il nuovo periodo di programmazione 2014-2020.

Per particolari aspetti ed approfondimenti da definire in itinere, saranno condotti dal Valutatore indipendente, con il coordinamento del Gruppo di Pilotaggio, specifiche indagini che potranno riguardare:

- Indagini dirette presso campioni rappresentativi di beneficiari del Programma;

- Casi di studio;

- Indagini dirette presso beneficiari indiretti del Programma;

- Informazioni rilevate tramite metodi e tecniche basate sul giudizio di testimoni/esperti;

- Acquisizione di dati secondari a partire dalla documentazione tecnico-amministrativa degli interventi.

9.5. Calendario

Tappe principali del periodo di programmazione e schema indicativo dei tempi necessari per garantire che i risultati siano disponibili a tempo debito.

Per schematizzare il calendario generale da seguire per l'esecuzione del Piano di valutazione sono distinguibili dei processi principali nel cui ambito si possono identificare singole attività da intraprendere. Per alcuni processi le scadenze sono stabilite dai regolamenti comunitari mentre per altri le scadenze stabilite a livello generale dall'AdG.

Possiamo distinguere i seguenti processi principali che fanno parte del Piano di valutazione:

- aggiornamento dei moduli del sistema informatico di gestione delle operazioni ed evoluzione dei nuovi servizi di business intelligence;

- comunicazione semestrale alla Commissione degli indicatori di prodotto e finanziari;

- gara affidamento del servizio di valutazione in itinere ed ex-post;

- costituzione Gruppo di Pilotaggio e convocazione periodica;

- valutazione in itinere;

- valutazione ex post;

- comunicazione.

Particolare rilevanza ai fini del monitoraggio e della valutazione assume l'evoluzione dei software gestionali per la presentazione delle domande d'aiuto e la loro istruttoria e quello dei servizi di business intelligence descritti al paragrafo "Dati and informazioni". Nel corso dell'attuazione del PSR saranno, inoltre, realizzati in continuo, a seconda delle esigenze, manutenzioni ed aggiornamenti evolutivi degli applicativi. I tempi saranno commisurati alla mole di lavoro che comporterà l'evoluzione, tuttavia il primo step si concluderà entro il 2016.

Per l'avvio delle attività di valutazione, sarà la costituzione del Gruppo di Pilotaggio entro il 2015.

Il servizio di valutazione in itinere ed ex post si stima sarà affidato, con gara ad evidenza pubblica, entro il primo semestre 2016. L'analisi delle esigenze valutative e la predisposizione del Disegno di valutazione saranno svolte nel corso del 2016 mentre per tutto il corso del periodo di programmazione si svolgeranno incontri periodici con l'AdG, il Valutatore indipendente, il Gruppo di Pilotaggio ed i Settori regionali

responsabili delle Priorità del PSR per coordinare tutte le varie attività di valutazione.

I principali prodotti risultanti dalla valutazione saranno:

- la Relazione di valutazione annuale dal 2016-2024;
- la Valutazione in itinere al 2017 e al 2019. Quest'ultima conterrà anche la risposta alle domande valutative dei quesiti comunitari;
- la Valutazione ex-post al 2023 (con termine per la consegna il 31/12/2024).

Entro il 2016 verrà pianificata l'attività di comunicazione delle attività di valutazione.

9.6. Comunicazione

Descrizione del modo in cui le conclusioni della valutazione saranno diffuse ai destinatari mirati, compresa una descrizione dei meccanismi posti in essere per assicurare il follow-up dell'utilizzo dei risultati della valutazione.

La comunicazione della valutazione rientra nella strategia di comunicazione del Programma riportata nel cap. 15.3, al fine di integrare le azioni che verranno attuate e potenziare gli effetti positivi per l'intero processo di programmazione. Nel piano di comunicazione che verrà realizzato per il Programma 2014-2020, verrà data un'attenzione particolare alla valutazione considerate la varietà di target e complessità dei dati e delle informazioni fornite dalla valutazione.Il Valutatore dovrà partecipare attivamente alle attività di informazione sugli effetti del PSR rivolta agli operatori del settore e al pubblico, in particolare quelle relative a comunicarel'esito dei rapporti di valutazione intermedia (2015 e 2017) ed ex-post.

Destinatari, contenuti e modi della comunicazione

Tra i target individuati nel cap. 15.3, la comunicazione della valutazione sarà rivolta principalmente a: portatori d'interesse (in particolare ai responsabili della programmazione e gestione del PSR considerati gli effetti del follow-up), i soggetti del partenariato regionale e la cittadinanza.

Attraverso il piano di comunicazione, i cui obiettivi verranno dettagliati nella strategia come indicato al cap. 15.3, verrà assicurata la trasmissione delle informazioni ai diversi destinatari individuati. I contenuti saranno strutturati tenendo conto dei bisogni dei target, delle loro caratteristiche e dei singoli obiettivi prefissati con le azioni di comunicazione. A tal fine verranno selezionati tra i vari mezzi di comunicazione previsti nella strategia generale, quelli che permettono il raggiungimento efficace ed efficiente dei target e la chiarezza delle informazioni veicolate. I vari media potranno essere utilizzati in maniera combinata ed integrata per una più efficace comunicazione. Lo stesso mezzo potrà essere utilizzato per diversi target, declinando la tipologia di informazioni e il linguaggio a seconda dei destinatari e degli obiettivi della comunicazione.

Tempi
Entro il 2016 verrà pianificata l'attività di comunicazione delle attività di valutazione, nel quadro del Piano di Comunicazione.

Follow-up

Una comunicazione efficace dei risultati della valutazione contribuisce al miglioramento e all'implementazione del PSR, ponendo le basi per la rimodulazione e revisione del programma. Inoltre la

comunicazione ad un pubblico più vasto rispetto agli addetti ai lavori permette di incentivare la partecipazione attiva al processo.

9.7. Risorse

Descrizione delle risorse necessarie e previste ai fini dell'attuazione del piano, compresa un'indicazione delle capacità amministrative, dei dati, delle risorse finanziarie, delle esigenze in materia di TI. Descrizione delle attività di potenziamento delle capacità previste per garantire la piena attuazione del piano di valutazione.

La corretta implementazione del piano di valutazione e la conseguente efficacia ed utilità della valutazione necessitano di adeguate risorse messe a disposizione. Non solo risorse finanziarie, ma anche risorse umane, tecnologiche e capacità amministrativa.

Le spese sostenute saranno interamente finanziate con i fondi dell'Assistenza tecnica.

L'AdG assicura l'adeguata organizzazione delle risorse umane necessarie allo svolgimento delle attività di propria competenza. Il personale coinvolto nelle attività del Piano fa parte dell'organico della Regione del Veneto. Qualora questo non sufficiente si farà ricorso a personale esterno selezionato con le procedure pertinenti.

Per assicurare lo sviluppo delle capacità amministrative volte alla completa attuazione del Piano di valutazione sono previste diverse azioni, riconducibili alle seguenti aree di intervento: condivisione delle informazioni di monitoraggio e valutazione, creazione di reti di scambio, formazione.

Particolare rilievanza assumerà l'accesso, da parte del personale regionale, alle informazioni di monitoraggio aggregate e rielaborate attraverso gli strumenti di business intelligence (data mart).

Anche attraverso il contributo della Rete Rurale Nazionale e di quella Europea saranno condivise e messe in rete informazioni e dati volti alla corretta realizzazione del Piano di valutazione (metodi, pratiche, indicatori, sistemi di dati, ecc.).

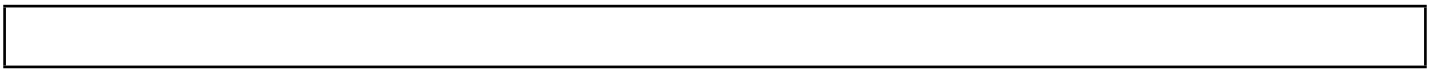
Sempre nell'ottica della condivisione e della creazione di reti, gli esiti delle analisi valutative prodotte in-itinere saranno condivise tra tutti coloro che partecipano all'attuazione delle strategie di Sviluppo rurale e locale.

Sono, infine, previste azioni di informazione/formazione sull'uso degli strumenti di monitoraggio messi a disposizione dall'AdG e sui contenuti ed esiti delle indagini ed analisi di tipo valutativo prodotte.

Per sviluppare determinate potenzialità e capacità, potranno essere attivati corsi di formazione specifici per lo sviluppo dei sitemi di monitoraggio e valutazione.

Per l'affidamento delle attività di valutazione indipendente si stima la richiesta orientativa di 1.900.000,00 Euro.

Le attività di comunicazione del Piano, infine, faranno parte del più ampio Piano di comunicazione previsto per il Programma di sviluppo rurale.



10. PIANO DI FINANZIAMENTO

10.1. Contributo annuo del FEASR (in EUR)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Total
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	0,00	108.717.000,00	109.114.000,00	73.019.000,00	70.933.000,00	71.075.000,00	71.226.000,00	**504.084.000,00**
Totale	**0,00**	**108.717.000,00**	**109.114.000,00**	**73.019.000,00**	**70.933.000,00**	**71.075.000,00**	**71.226.000,00**	**504.084.000,00**
(di cui) Riserva di efficacia dell'attuazione di cui all'articolo 20 del regolamento (UE) n. 1303/2013	**0,00**	**6.551.303,96**	**6.575.227,43**	**4.400.123,49**	**4.274.412,63**	**4.282.969,53**	**4.292.068,76**	**30.376.105,80**

L'importo complessivo indicativo del sostegno previsto per gli obiettivi relativi al cambiamento climatico	**208.408.000,00**

Quota dell'AT dichiarata nell'RRN	**2.184.430,08**

10.2. Tasso unico di partecipazione del FEASR applicabile a tutte le misure, ripartito per tipo di regione come stabilito all'articolo 59, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1305/2013

Articolo che istituisce l'aliquota massima di sostegno.	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR	Aliquota di sostegno applicabile min. del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile max. del FEASR 2014-2020 (%)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	43.12%	20%	53%

10.3. Ripartizione per misura o per tipo di operazione con un tasso di partecipazione specifico del FEASR (in EUR per l'intero periodo 2014-2020)

10.3.1. M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%					5.025.000,00 (2A) 920.000,00 (2B) 360.000,00 (3A) 2.965.000,00 (P4) 53.000,00 (5A) 53.000,00 (5C) 53.000,00 (5D) 53.000,00 (5E) 88.000,00 (6A)
Total						0,00	9.570.000,00

10.3.2. M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%					2.525.000,00 (2A) 650.000,00 (2B) 260.000,00 (3A) 4.725.000,00 (P4) 55.000,00 (5A) 55.000,00 (5C) 55.000,00 (5D) 55.000,00 (5E) 55.000,00 (6A)
Total						0,00	8.435.000,00

10.3.3. M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%					7.700.000,00 (3A)
Total						0,00	7.700.000,00

10.3.4. M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%		43.12%		6.500.000,00	75.785.000,00 (2A) 48.700.000,00 (2B) 42.000.000,00 (3A) 2.910.000,00 (P4) 10.800.000,00 (5A)
Total						6.500.000,00	180.195.000,00

Contributo totale dell'Unione destinato agli interventi che rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 59, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1305/2013	13.710.000,00

10.3.5. M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%					1.775.000,00 (3B)
Total						0,00	1.775.000,00

10.3.6. M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%					11.200.000,00 (2A) 37.560.000,00 (2B) 2.805.000,00 (5C) 4.370.000,00 (6A)
Total						0,00	55.935.000,00

10.3.7. M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%					1.000.000,00 (6B) 21.300.000,00 (6C)
Total						0,00	22.300.000,00

10.3.8. M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%					2.740.000,00 (2A) 1.700.000,00 (P4) 3.800.000,00 (5C) 9.200.000,00 (5E)
Total						0,00	17.440.000,00

10.3.9. M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%					84.440.000,00 (P4)
Total						0,00	84.440.000,00

10.3.10. M11 - Agricoltura biologica (art. 29)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%					13.280.000,00 (P4)
Total						0,00	13.280.000,00

10.3.11. M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%					51.800.000,00 (P4)
Total						0,00	51.800.000,00

10.3.12. M14 - Benessere degli animali (articolo 33)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%					650.000,00 (3A)
Total						0,00	650.000,00

10.3.13. M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%					16.000,00 (P4)
Total						0,00	16.000,00

10.3.14. M16 - Cooperazione (art. 35)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%					2.370.000,00 (2A) 3.190.000,00 (3A) 2.830.000,00 (P4) 980.000,00 (5A) 765.000,00 (5C) 765.000,00 (5D) 765.000,00 (5E) 1.195.000,00 (6A)
Total						0,00	12.860.000,00

10.3.15. M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%					30.800.000,00 (6B)
Total						0,00	30.800.000,00

10.3.16. M20 - Assistenza tecnica negli Stati membri (articoli da 51 a 54)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%					6.888.000,00
Total						0,00	6.888.000,00

10.4. Ripartizione indicativa per misura per ciascun sottoprogramma

Nome del sottoprogramma tematico	Misura	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)

11. PIANO DI INDICATORI

11.1. Piano di indicatori

11.1.1. P1: Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali

11.1.1.1. 1A) Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	**6,07**
Totale spese pubbliche preventivate per il PSR	1.179.025.974,00
Spese pubbliche (aspetto specifico 1A)	71.579.314,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	22.193.879,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	19.561.688,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	29.823.748,00

11.1.1.2. 1B) Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	**144,00**

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M16 - Cooperazione (art. 35)	N. di gruppi operativi del PEI da finanziare (costituzione e gestione) (16.1)	26,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	N. di interventi di cooperazione di altro tipo (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (da 16.2 a 16.9)	111,00

11.1.1.3. 1C) Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	**73.701,00**

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	73.481,00

11.1.2. P2: potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste

11.1.2.1. 2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	**1,86**
Numero di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	2.218,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
17 Aziende agricole (fattorie) - totale	119.380,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	20.120,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	10.865.028,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	11.653.525,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	3.440,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	5.855.752,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	N. di aziende beneficiarie del sostegno agli investimenti nelle aziende agricole (4.1)	2.206,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale spesa pubblica per investimenti nelle infrastrutture (4.3)	19.909.555,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	386.534.515,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Spesa pubblica totale in EUR (4.1)	158.844.156,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale spesa pubblica in EUR	178.753.711,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento e lo sviluppo delle piccole aziende (6.3)	0,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	59.031.877,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Totale spesa pubblica in EUR	25.974.026,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.1)	0,00

26)		
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.2)	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.3)	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.4)	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.5)	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.6)	6.354.360,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	5.496.289,00

11.1.2.2. 2B) Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	**1,76**
Numero di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	2.100,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
17 Aziende agricole (fattorie) - totale	119.380,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	1.431,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	2.133.581,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	2.133.581,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	1.005,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	1.507.421,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	N. di aziende beneficiarie del sostegno agli investimenti nelle aziende agricole (sostegno al piano aziendale dei giovani agricoltori) (4.1)	2.353,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	209.149.316,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale spesa pubblica in EUR	112.940.631,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento dei giovani agricoltori (6.1)	2.100,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	N. di beneficiari (aziende) che percepiscono il sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali (6.4)	101,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Numero di beneficiari (aziende) che percepiscono pagamenti (6.5)	0,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	100.137.629,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Spesa pubblica totale in EUR (6.1)	84.009.276,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Totale spesa pubblica in EUR	91.105.751,00

11.1.3. P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo

11.1.3.1. 3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	**0,53**
Numero di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché a associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	637,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
17 Aziende agricole (fattorie) - totale	119.380,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	1.650,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	521.800,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	834.879,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	402,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	602.968,00
M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)	N. di aziende sovvenzionate (3.1)	541,00
M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)	Spesa pubblica totale (in EUR) (3.1 e 3.2)	17.857.143,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti (ad es. nelle aziende agricole, nella trasformazione e nella commercializzazione di prodotti agricoli) (4.1 e 4.2)	346,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	358.580.705,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale spesa pubblica in EUR	100.402.597,00
M14 - Benessere degli animali (articolo 33)	N. di beneficiari	164,00
M14 - Benessere degli animali (articolo 33)	Totale spesa pubblica (in EUR)	1.507.421,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	N. di aziende agricole che partecipano alla cooperazione/promozione locale di filiera (16.4)	96,00

M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	7.397.959,00

11.1.3.2. 3B) Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	**0**
Numero di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	0

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
17 Aziende agricole (fattorie) - totale	119.380,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)	N. di beneficiari per azioni di prevenzione (5.1) - aziende agricole	0,00
M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)	N. di beneficiari per azioni di prevenzione (5.1) - organismi pubblici	0,00
M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)	Spesa pubblica totale in EUR (5.1)	0,00
M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)	Totale spesa pubblica (in EUR) (da 5.1 a 5.2)	4.116.419,00

11.1.4. P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura

Agricoltura

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	49.745,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	4.974.490,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	6.876.160,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	7.738,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	10.749.072,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	N. di operazioni di sostegno agli investimenti non produttivi (4.4)	270,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	6.748.609,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale spesa pubblica in EUR	6.748.609,00
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	Superficie (ha) nel settore agro-climatico-ambientale (10.1)	84.414,00
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	Spesa pubblica destinata alla conservazione delle risorse genetiche (10.2)	2.237.941,00
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	Totale spesa pubblica (in EUR)	195.825.603,00
M11 - Agricoltura biologica (art. 29)	Superficie (ha) - conversione all'agricoltura biologica (11.1)	2.193,00
M11 - Agricoltura biologica (art. 29)	Superficie (ha) - mantenimento dell'agricoltura biologica (11.2)	8.516,00
M11 - Agricoltura biologica (art. 29)	Totale spesa pubblica (in EUR)	30.797.774,00
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)	Superficie (ha) - zone montane (13.1)	64.586,00
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)	Superficie (ha) - altre zone soggette a vincoli naturali significativi (13.2)	0,00
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)	Superficie (ha) - zone soggette a vincoli specifici (13.3)	0,00
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)	Totale spesa pubblica (in EUR)	120.129.870,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	6.563.080,00

Foreste

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	139,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	208.720,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	0,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale spesa pubblica in EUR	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.1)	0,00

M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.2)	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.3)	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.4)	3.942.486,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	N. di beneficiari per interventi di prevenzione (8.3)	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.5)	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	N. di interventi (investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali) (8.5)	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Superfici interessate da investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali (8.5)	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.6)	0,00
M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)	Superfici oggetto di contratti silvoambientali (15.1)	185,00
M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)	Totale spesa pubblica (in EUR)	37.106,00
M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)	Spesa pubblica destinata ad azioni di conservazione delle risorse genetiche (15.2)	0,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	0,00

11.1.4.1. 4A) Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa

Agricoltura

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	**9,89**
Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (ha) (aspetto specifico 4A)	80.263,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
18 Superficie agricola - SAU totale	811.440,00

Foreste

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	**0,37**
Foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione in sostegno della biodiversità (ha) (aspetto specifico 4A)	1.675,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
29 Foreste e altre superfici boschive (FOWL) (000) - totale	446,86

11.1.4.2. 4B) Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi

Agricoltura

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	**9,87**
Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B)	80.050,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
18 Superficie agricola - SAU totale	811.440,00

Foreste

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	**0**
Terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B)	0,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
29 Foreste e altre superfici boschive (FOWL) (000) - totale	446,86

11.1.4.3. 4C) Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi

Agricoltura

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	**10,41**
Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C)	84.491,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
18 Superficie agricola - SAU totale	811.440,00

Foreste

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	**0,37**
Terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C)	1.675,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
29 Foreste e altre superfici boschive (FOWL) (000) - totale	446,86

11.1.5. P5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale

11.1.5.1. 5A) Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)	**1,73**
Terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (ha) (aspetto specifico 5A)	4.174,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
20 Terreni irrigui - totale	241.330,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	91,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	41.744,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	122.913,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	85,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	127.551,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti (4.1, 4.3)	596,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Superficie (ha) interessata dagli investimenti finalizzati al risparmio idrico (ad es. sistemi di irrigazione più efficienti...)	4.174,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	55.658.627,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale spesa pubblica in EUR	25.046.382,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	2.272.727,00

11.1.5.2. 5B) Rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare

Per questo aspetto specifico non è stata selezionata alcuna misura della strategia.

11.1.5.3. 5C) Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR) (aspetto specifico 5C)	**36.487.322,00**

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	122,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	41.744,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	122.913,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	85,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	127.551,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali (6.2 e 6.4)	32,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	14.455.782,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	N. di operazioni	32,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Totale spesa pubblica in EUR	6.505.102,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.1)	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.2)	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.3)	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.4)	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.5)	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.6)	8.812.616,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	N. di interventi per investimenti in tecnologie silvicole e nella prima trasformazione/commercializzazione (8.6)	109,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Investimenti totali (pubblici + privati) in EUR (8.6)	22.031.540,00

M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	1.774.119,00

11.1.5.4. 5D) Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
UBA interessate da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	**0**
T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	0
T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	**8,08**
Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (ha) (aspetto specifico 5D)	65.562,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
21 Capi di bestiame - totale	1.361.540,00
18 Superficie agricola - SAU totale	811.440,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	75,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	41.744,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	122.913,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	85,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	127.551,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	1.774.119,00

11.1.5.5. 5E) Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	**6,09**
Terreni agricoli e forestali gestiti in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio (ha) (aspetto specifico 5E)	76.641,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
18 Superficie agricola - SAU totale	811.440,00
29 Foreste e altre superfici boschive (FOWL) (000) - totale	446,86

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	91,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	41.744,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	122.913,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	85,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	127.551,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Superficie (ha) da imboschire (allestimento - 8.1)	500,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.1)	9.044.527,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Superficie (ha) da allestire in sistemi agroforestali (8.2)	77,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.2)	231.911,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.3)	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.4)	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.5)	12.059.369,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel	N. di interventi (investimenti diretti ad accrescere la resilienza	167,00

miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali) (8.5)	
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.6)	0,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	1.774.119,00

11.1.6. P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali

11.1.6.1. 6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)	**40,00**

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	156,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	122.913,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	204.082,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	85,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	127.551,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali (6.2 e 6.4)	158,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	24.129.782,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Totale spesa pubblica in EUR	10.134.508,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	2.771.336,00

11.1.6.2. 6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	**27,74**
Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	1.100.000,00
T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	**3,36**
T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	**98,00**
Popolazione netta che beneficia di migliori servizi	133.200,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
1 Popolazione - rurale	16,56
1 Popolazione - intermedia	64,68
1 Popolazione - totale	4.881.756,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	N. di operazioni beneficiarie del sostegno concernente la stesura di piani di sviluppo dei villaggi nonché di piani di gestione N2000/zone ad AVN (7.1)	0,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	N: di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti per infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico (7.2)	0,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti destinati ai servizi di base a livello locale per la popolazione rurale (7.4)	0,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/turistiche (7.5)	19,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli studi/investimenti nel patrimonio culturale e naturale nelle zone rurali, compresi i siti ad alto valore naturalistico (7.6)	18,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti finalizzati alla rilocalizzazione di attività per motivi legati all'ambiente/qualità della vita (7.7)	0,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	N. di operazioni Altri (7.8)	0,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (7.1; 7.2; 7.4; 7.5; 7.6; 7.7)	133.200,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	Totale spesa pubblica (in EUR)	2.319.109,00
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	Numero di GAL selezionati	8,00
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	Popolazione coperta dai GAL	1.100.000,00

M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	Spesa pubblica totale (in EUR) - sostegno preparatorio (19.1)	1.159.555,00
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	Spesa pubblica totale (in EUR) - sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia SLTP (19.2)	55.658.627,00
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	Spesa pubblica totale (in EUR) - preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale (19.3)	5.565.863,00
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	Spesa pubblica totale (in EUR) - sostegno per i costi di esercizio e animazione (19.4)	9.044.527,00

11.1.6.3. 6C) Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
Popolazione netta che beneficia di migliori servizi	322.846,00
T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)	**8,14**

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
1 Popolazione - rurale	16,56
1 Popolazione - intermedia	64,68
1 Popolazione - totale	4.881.756,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti nelle infrastrutture per la banda larga e nell'accesso alla banda larga, compresi servizi di pubblica amministrazione online (7.3)	1,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	Popolazione che beneficia di infrastrutture TI nuove o migliorate (ad es. Internet a banda larga)	322.846,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	Totale spesa pubblica (in EUR)	49.397.032,00

11.2. Panoramica dei risultati previsti e della spese pianificata per misura e per aspetto specifico (generata automaticamente)

Misure	Indicatori	P2		P3		P4			P5					P6			Totale
		2A	2B	3A	3B	4A	4B	4C	5A	5B	5C	5D	5E	6A	6B	6C	
M01	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	20,120	1,431	1,650				49,745	91		122	75	91	156			73,481
	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	10,865,028	2,133,581	521,800				4,974,490	41,744		41,744	41,744	41,744	122,913			18,784,788
	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	11,653,525	2,133,581	834,879				6,876,160	122,913		122,913	122,913	122,913	204,082			22,193,879
M02	N. di beneficiari consigliato (2.1)	3,440	1,005	402				7,877	85		85	85	85	85			13,149
	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	5,855,752	1,507,421	602,968				10,957,792	127,551		127,551	127,551	127,551	127,551			19,561,688
M03	N. di aziende sovvenzionate (3.1)			541													541
	Spesa pubblica totale (in EUR) (3.1 e 3.2)			17,857,143													17,857,143
M04	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	386,534,515	209,149,316	358,580,705				6,748,609	55,658,627								1,016,671,772
	Totale spesa pubblica in EUR	178,753,711	112,940,631	100,402,597				6,748,609	25,046,382								423,891,930
M05	N. di beneficiari per azioni di prevenzione (5.1) - aziende agricole				0												0
	N. di beneficiari per azioni di prevenzione (5.1) - organismi pubblici				0												0
	Totale spesa pubblica (in EUR) (da 5.1 a 5.2)				4,116,419												4,116,419
M06	Totale investimenti (pubblici	59,031,877	100,137,629								14,455,782			24,129,782			197,755,070

	e privati) in EUR														
	Totale spesa pubblica in EUR	25,974,026	91,105,751						6,505,102			10,134,508			133,719,387
M07	Totale spesa pubblica (in EUR)												2,319,109	49,397,032	51,716,141
M08	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.1)	0							0		9,044,527				9,044,527
	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.2)	0							0		231,911				231,911
	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.3)	0							0		0				0
	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.4)	0				3,942,486			0		0				3,942,486
	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.5)	0							0		12,059,369				12,059,369
	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.6)	6,354,360							8,812,616		0				15,166,976
M10	Superficie (ha) nel settore agro-climatico-ambientale (10.1)					84,414									84,414
	Totale spesa pubblica (in EUR)					195,825,603									195,825,603
M11	Superficie (ha) - conversione all'agricoltura biologica (11.1)					2,193									2,193
	Superficie (ha) - mantenimento dell'agricoltura biologica (11.2)					8,516									8,516
	Totale spesa pubblica (in EUR)					30,797,774									30,797,774
M13	Superficie (ha) - zone montane (13.1)					64,586									64,586
															0.00
															0.00

	Totale spesa pubblica (in EUR)					120,129,870									120,129,870
M14	N. di beneficiari			164											164
	Totale spesa pubblica (in EUR)			1,507,421											1,507,421
M15	Superfici oggetto di contratti silvoambientali (15.1)					185									185
	Totale spesa pubblica (in EUR)					37,106									37,106
M16	N. di aziende agricole che partecipano alla cooperazione/promozione locale di filiera (16.4)			96											96
	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	5,496,289		7,397,959		6,563,080	2,272,727		1,774,119	1,774,119	1,774,119	2,771,336			29,823,748
M19	Numero di GAL selezionati												8		8
	Popolazione coperta dai GAL												1,100,000		1,100,000
	Spesa pubblica totale (in EUR) - sostegno preparatorio (19.1)												1,159,555		1,159,555
	Spesa pubblica totale (in EUR) - sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia SLTP (19.2)												55,658,627		55,658,627
	Spesa pubblica totale (in EUR) - preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale (19.3)												5,565,863		5,565,863
	Spesa pubblica totale (in EUR) - sostegno per i costi di esercizio e animazione (19.4)												9,044,527		9,044,527

11.3. Ripercussioni indirette: individuazione dei contributi potenziali delle misure/sottomisure di sviluppo rurale programmate nell'ambito di un determinato aspetto specifico ad altri aspetti specifici/obiettivi

AS nell'ambito del piano di indicatori	Misura	P1			P2		P3		P4			P5					P6		
		1A	1B	1C	2A	2B	3A	3B	4A	4B	4C	5A	5B	5C	5D	5E	6A	6B	6C
1A	M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	**P**				X							X	X	X	X	X	X	X
	M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	**P**						X				X	X	X	X	X	X	X	X
1B	M16 - Cooperazione (art. 35)		**P**			X			X	X	X							X	
1C	M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)			**P**				X				X		X	X	X		X	X
2A	M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)				**P**														
	M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)				**P**														
	M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)				**P**							X	X	X	X	X			
	M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)				**P**														
	M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)				**P**														
	M16 - Cooperazione (art. 35)				**P**														
2B	M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)					**P**													
	M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)					**P**													
	M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)					**P**							X	X	X				
	M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)					**P**													
3A	M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)						**P**												
	M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)						**P**												
	M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)						**P**												
	M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)						**P**						X						

	M14 - Benessere degli animali (articolo 33)						**P**													
	M16 - Cooperazione (art. 35)						**P**													
3B	M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)							**P**												
5A	M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)											**P**								
	M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)											**P**								
	M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)											**P**								
	M16 - Cooperazione (art. 35)											**P**								
5C	M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)													**P**						
	M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)													**P**						
	M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)													**P**						
	M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)													**P**						
	M16 - Cooperazione (art. 35)													**P**						
5D	M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)														**P**					
	M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)														**P**					
	M16 - Cooperazione (art. 35)														**P**					
5E	M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)															**P**				
	M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)															**P**				
	M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)								X	X	X					**P**				
	M16 - Cooperazione (art. 35)															**P**				
6A	M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)																**P**			
	M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)																**P**			
	M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)				X	X											**P**			

	M16 - Cooperazione (art. 35)																	**P**			
6B	M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)																		**P**		
	M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		X		X	X	**P**		
6C	M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)																				**P**
P4 (FOREST)	M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)								**P**	**P**	**P**										
	M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)								**P**	**P**	**P**										
	M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)								**P**	**P**	**P**										
	M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)								**P**	**P**	**P**										
	M16 - Cooperazione (art. 35)								**P**	**P**	**P**										
P4 (AGRI)	M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)								**P**	**P**	**P**										
	M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)								**P**	**P**	**P**										
	M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)								**P**	**P**	**P**						X				
	M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)								**P**	**P**	**P**	X			X	X					
	M11 - Agricoltura biologica (art. 29)								**P**	**P**	**P**										
	M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)								**P**	**P**	**P**										
	M16 - Cooperazione (art. 35)								**P**	**P**	**P**										

11.4. Tabella esplicativa che illustra in che modo le misure/i regimi ambientali sono programmati per raggiungere almeno uno degli obiettivi ambientali/climatici

11.4.1. Terreni agricoli

11.4.1.1. M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)

Tipo di operazione o gruppo di tipi di operazioni	Tipologia degli impegni agro-climatico-ambientali	Spesa totale (in EUR)	Superficie totale (ha) per misura o tipo di operazioni	Biodiversità azione specifica 4A	Gestione delle risorse idriche AS 4B	Gestione del suolo AS 4C	Miranti a ridurre le emissioni di GHG e di ammoniaca AS 5D	Sequestro/conservazione del carbonio AS 5E
10.1.5 Miglioramento della qualità dei suoli agricoli	Copertura del suolo, tecniche di aratura, lavorazione ridotta del terreno, agricoltura conservativa	0,00	0,00					
10.1.3 Gestione attiva di infrastrutture verdi	Creazione e mantenimento delle caratteristiche ecologiche (ad esempio margini dei campi, zone tampone, strisce fiorite, siepi, alberi)	58.256.030,00	3.527,00	X	X	X	X	X
10.1.7 Biodiversità - Allevatori e coltivatori custodi	Diversificazione delle colture, rotazione delle colture	6.337.551,00	21,00	X				
10.1.2 Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue	Riduzione del drenaggio, gestione delle zone umide	39.216.141,00	24.277,00	X	X	X	X	X
10.1.6 Tutela ed incremento degli habitat seminatura	Mantenimento di sistemi di seminativi e pascoli ad alto valore naturalistico (ad esempio tecniche di falciatura, lavoro	5.565.863,00	1.024,00	X	X	X	X	X

	manuale, lasciare le stoppie invernali sui seminativi), introduzione di pratiche di pascolo estensivo, conversione delle superfici a seminativi in superfici a prato.							
10.1.4 Mantenimento di prati, prati seminaturali,pascoli e prati-pascoli	Mantenimento di sistemi di seminativi e pascoli ad alto valore naturalistico (ad esempio tecniche di falciatura, lavoro manuale, lasciare le stoppie invernali sui seminativi), introduzione di pratiche di pascolo estensivo, conversione delle superfici a seminativi in superfici a prato.	78.432.282,00	53.199,00	X	X	X	X	X
10.1.1 Tecniche agronomiche a ridotto impatto ambientale	Copertura del suolo, tecniche di aratura, lavorazione ridotta del terreno, agricoltura conservativa	5.739.796,00	2.366,00	X		X		X

11.4.1.2. M11 - Agricoltura biologica (art. 29)

Sottomisura	Spesa totale (in EUR)	Superficie totale (ha) per misura o tipo di operazioni	Biodiversità azione specifica 4A	Gestione delle risorse idriche AS 4B	Gestione del suolo AS 4C	Miranti a ridurre le emissioni di GHG e di ammoniaca AS 5D	Sequestro/conservazione del carbonio AS 5E
11.2 - pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	20.500.928,00	8.516,00	X	X	X		
11.1 - pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica	10.296.846,00	2.193,00	X	X	X		

11.4.1.3. M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)

Sottomisura	Spesa totale (in EUR)	Superficie totale (ha) per misura o tipo di operazioni	Biodiversità azione specifica 4A	Gestione delle risorse idriche AS 4B	Gestione del suolo AS 4C	Miranti a ridurre le emissioni di GHG e di ammoniaca AS 5D	Sequestro/conservazione del carbonio AS 5E
12.1 - pagamento compensativo per le zone agricole Natura 2000							
12.3 - pagamento compensativo per le zone agricole incluse nei piani di gestione dei bacini idrografici							

11.4.1.4. M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)

Sottomisura	Spesa totale (in EUR)	Superficie totale (ha) per misura o tipo di operazioni	Biodiversità azione specifica 4A	Gestione delle risorse idriche AS 4B	Gestione del suolo AS 4C	Miranti a ridurre le emissioni di GHG e di ammoniaca AS 5D	Sequestro/conservazione del carbonio AS 5E
8.1 - sostegno alla forestazione/all'imboschimento	9.044.527,00	500,00	X	X	X		X
8.2 - Sostegno per l'impianto e il mantenimento di sistemi agroforestali	231.911,00	77,00	X	X	X		X

11.4.2. Aree forestali

11.4.2.1. M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)

Tipo di operazione o gruppo di tipi di operazioni	Spesa totale (in EUR)	Superficie totale (ha) per misura o tipo di operazioni	Biodiversità azione specifica 4A	Gestione delle risorse idriche AS 4B	Gestione del suolo AS 4C
15.1 -Pagamenti per servizi silvo-climatico-ambientali	37.106,00	185,00	X		

11.4.2.2. M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)

Sottomisura	Spesa totale (in EUR)	Superficie totale (ha) per misura o tipo di operazioni	Biodiversità azione specifica 4A	Gestione delle risorse idriche AS 4B	Gestione del suolo AS 4C
12.2 - pagamento compensativo per le zone forestali Natura 2000					

11.4.2.3. M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)

Sottomisura	Spesa totale (in EUR)	Superficie totale (ha) per misura o tipo di operazioni	Biodiversità azione specifica 4A	Gestione delle risorse idriche AS 4B	Gestione del suolo AS 4C
8.5 Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	12.059.369,00	1.675,00	X		X

11.5. Obiettivo e prodotto specifici per programma

Indicatore/i di obiettivo specifico/i

Codice	Nome dell'indicatore di obiettivo	Aspetto specifico	Valore obiettivo 2023	Unità

Indicatore/i di prodotto specifico/i

Codice	Nome dell'indicatore di prodotto	Misura	Aspetto specifico	Output previsto	Unità

12. FINANZIAMENTO NAZIONALE INTEGRATIVO

Per le misure e operazioni che rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del trattato, una tabella sui finanziamenti nazionali integrativi per misura a norma dell'articolo 82 del regolamento (UE) n. 1305/2013, che indichi gli importi per misura e la conformità con i criteri previsti dal regolamento sullo sviluppo rurale.

Misura	Finanziamenti nazionali integrativi durante il periodo 2014-2020 (in EUR)
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	0,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	0,00
M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)	0,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	6.000.000,00
M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)	0,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	4.000.000,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	0,00
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	0,00
M11 - Agricoltura biologica (art. 29)	0,00
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)	0,00
M14 - Benessere degli animali (articolo 33)	0,00
M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)	0,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	0,00
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	0,00
M20 - Assistenza tecnica negli Stati membri (articoli da 51 a 54)	0,00
Totale	10.000.000,00

12.1. M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

Non pertinente.

12.2. M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

Non pertinente.

12.3. M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

Non pertinente.

12.4. M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

Nel Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013, la Regione del Veneto ha previsto la possibilità di sostenere le principali misure del PSR con finanziamenti integrativi.
Alla luce della positiva esperienza realizzata con il precedente Programma e della strategia proposta per il PSR 2014-2020, appare opportuno prevedere aiuti regionali integrativi, in particolare per assicurare il perseguimento delle focus area:
2.a Migliorare le prestazioni economiche delle imprese agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, per aumentare e valorizzare in particolare l'accesso e l'orientamento al mercato e la diversificazione delle attività
2.b Promuovere e sostenere l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo, privilegiando il progressivo e costante ricambio generazionale
3.a Migliorare e rafforzare la competitività dei produttori agricoli, assicurando l'effettiva e duratura integrazione nella filiera agroalimentare, attraverso la valorizzazione dei regimi di qualità, la creazione di valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
5.a Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura
5.c Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia
6.a Stimolare e favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

A tal fine, si sensi dell'articolo 82 del regolamento UE n. 1305/2013, la Regione del Veneto stanzierà

nel proprio bilancio finanziamenti regionali a sostegno delle misure di seguito descritte:

4.1.1. Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola.

4.2.1. Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

12.5. M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

Non pertinente.

12.6. M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

Nel Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013, la Regione del Veneto ha previsto la possibilità di sostenere le principali misure del PSR con finanziamenti integrativi.
Alla luce della positiva esperienza realizzata con il precedente Programma e della strategia proposta per il PSR 2014-2020, appare opportuno prevedere aiuti regionali integrativi, in particolare per assicurare il perseguimento delle focus area:
2.a Migliorare le prestazioni economiche delle imprese agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, per aumentare e valorizzare in particolare l'accesso e l'orientamento al mercato e la diversificazione delle attività
2.b Promuovere e sostenere l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo, privilegiando il progressivo e costante ricambio generazionale
3.a Migliorare e rafforzare la competitività dei produttori agricoli, assicurando l'effettiva e duratura integrazione nella filiera agroalimentare, attraverso la valorizzazione dei regimi di qualità, la creazione di valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
5.a Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura
5.c Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia
6.a Stimolare e favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

A tal fine, si sensi dell'articolo 82 del regolamento UE n. 1305/2013, la Regione del Veneto stanzierà nel proprio bilancio finanziamenti regionali a sostegno delle misure di seguito descritte:

6.1.1 Insediamento di giovani agricoltori

12.7. M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

Non pertinente.

12.8. M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

Non pertinente.

12.9. M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

Non pertinente.

12.10. M11 - Agricoltura biologica (art. 29)

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

Non pertinente.

12.11. M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

Non pertinente.

12.12. M14 - Benessere degli animali (articolo 33)

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

Non pertinente.

12.13. M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

Non pertinente.

12.14. M16 - Cooperazione (art. 35)

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

Non pertinente.

12.15. M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

Non pertinente.

12.16. M20 - Assistenza tecnica negli Stati membri (articoli da 51 a 54)

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

Non pertinente.

13. ELEMENTI NECESSARI PER LA VALUTAZIONE DELL'AIUTO DI STATO

Per le misure e gli interventi che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del trattato occorre utilizzare la tabella dei regimi di aiuto contemplati all'articolo 81, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1305/2013 che saranno utilizzati per l'attuazione dei programmi, compresi il titolo del regime di aiuto nonché la partecipazione del FEASR, il cofinanziamento nazionale e il finanziamento nazionale integrativo. Occorre garantire la compatibilità con le norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato durante l'intero ciclo di vita del programma.

La tabella deve essere accompagnata da un impegno dello Stato membro in base al quale, ove richiesto conformemente alle norme sugli aiuti di Stato o a condizioni particolari previste in una decisione di autorizzazione di aiuti di Stato, tali misure saranno oggetto di una notifica individuale a norma dell'articolo 108, paragrafo 3, del trattato.

Misura	Titolo del regime di aiuti	FEASR (in EUR)	Cofinanziamento nazionale (in EUR)	Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR)	Totale (in EUR)
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Trasferimento delle conoscenze e azioni di informazione	215.600,00	284.400,00		500.000,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Servizi di consulenza	1.139.556,00	1.503.199,00		2.642.755,00
M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)	Regimi di qualità dei prodotti alimentari	474.320,00	625.680,00		1.100.000,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Aiuti agli investimenti per la trasformazione in prodotti non agricoli e in infrastrutture	14.409.200,00	19.007.312,00		33.416.512,00
M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)					
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Sviluppo delle imprese agricole e delle imprese	22.300.000,00	29.416.141,00		51.716.141,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	22.300.000,00	29.416.141,00		51.716.141,00

M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Aiuti a favore del settore forestale	18.300.000,00	24.139.703,00		42.439.703,00
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)					
M11 - Agricoltura biologica (art. 29)					
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)					
M14 - Benessere degli animali (articolo 33)					
M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)	Servizi silvo-ambientali e climatici salvaguardia delle foreste	16.000,00	21.106,00		37.106,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	Cooperazione	12.000.000,00	15.829.313,54		27.829.313,54
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	Leader	22.504.520,00	29.685.925,27		52.190.445,27
Totale (in EUR)		**113.659.196,00**	**149.928.920,81**	**0,00**	**263.588.116,81**

13.1. M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)

Titolo del regime di aiuti: Trasferimento delle conoscenze e azioni di informazione

FEASR (in EUR): 215.600,00

Cofinanziamento nazionale (in EUR): 284.400,00

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR): 500.000,00

13.1.1.1. Indicazione:*

Trasferimento delle conoscenze e azioni di informazione nel settore forestale

Questi aiuti rispettano i requisiti di cui all'articolo 38 del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006.

Il regime di aiuti comunicato in esenzione è identificato dal codice SA.51219 "Trasferimento delle conoscenze e azioni di informazione nel settore forestale" che modifica il regime SA.44519.

Trasferimento delle conoscenze e azioni di informazione a favore delle PMI nelle zone rurali

Questi aiuti rispettano i requisiti di cui all'articolo 47 del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006.

Il regime di aiuti comunicato in esenzione è identificato dal codice SA.51218 "Trasferimento delle conoscenze e azioni di informazione a favore delle PMI nelle zone rurali" che modifica il regime SA.45586.

13.2. M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)

Titolo del regime di aiuti: Servizi di consulenza

FEASR (in EUR): 1.139.556,00

Cofinanziamento nazionale (in EUR): 1.503.199,00

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR): 2.642.755,00

13.2.1.1. Indicazione:*

Servizi di consulenza nel settore forestale (Codice Tipo di intervento 2.1.1)

Questi aiuti rispettano i requisiti di cui all'articolo 39 del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006.

Gli aiuti saranno erogati nel rispetto del regolamento 1407/2013 fino all'esenzione delle modifiche al regime SA.44518 "Servizi di consulenza nel settore forestale"

Servizi di consulenza alle PMI nelle zone rurali (Codice Tipo di intervento 2.1.1)

Questi aiuti rispettano i requisiti di cui all'articolo 46 del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006.

Gli aiuti saranno erogati nel rispetto del regolamento 1407/2013 fino all'esenzione delle modifiche al regime SA.45585 "Servizi di consulenza alle PMI nelle zone rurali".

Formazione dei consulenti (Codice Tipo di Intervento 2.3.1)

Questi aiuti rispettano i requisiti previsti nella Parte II, punto 3.6 degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01).

Il regime di aiuti notificato alla Commissione e approvato da parte di questa è identificato dal codice SA.44898 "Formazione dei consulenti".

13.3. M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)

Titolo del regime di aiuti: Regimi di qualità dei prodotti alimentari

FEASR (in EUR): 474.320,00

Cofinanziamento nazionale (in EUR): 625.680,00

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR): 1.100.000,00

13.3.1.1. Indicazione:*

Adesione ai regimi di qualità dei prodotti alimentari (Codice Tipo di intervento 3.1.1)

Questi aiuti rispettano i requisiti di cui all'articolo 48 del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione,

che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006.

Il regime di aiuti comunicato in esenzione è identificato dal codice SA.42928 "Adesione ai regimi di qualità dei prodotti alimentari". .

Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti alimentari (Codice Tipo di intervento 3.2.1)

Questi aiuti rispettano i requisiti di cui all'articolo 49 del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006.

Il regime di aiuti comunicato in esenzione è identificato dal codice SA.44514 "Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti alimentari".

13.4. M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

Titolo del regime di aiuti: Aiuti agli investimenti per la trasformazione in prodotti non agricoli e in infrastrutture

FEASR (in EUR): 14.409.200,00

Cofinanziamento nazionale (in EUR): 19.007.312,00

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR): 33.416.512,00

13.4.1.1. Indicazione:*

Trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli (Tipo di intervento 4.2.1)

Questi aiuti rispettano i requisiti di cui all'articolo 44 del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006.

Il regime di aiuti comunicato in esenzione è identificato dal codice SA.44520 "Trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli".

Nel caso in cui il supporto sia fornito attraverso lo strumento finanziario di garanzia, gli aiuti saranno concessi nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de

minimis».

Infrastrutture viarie silvopastorali, ricomposizione e miglioramento fondiario e servizi in rete (Tipo di intervento 4.3.1)

Questi aiuti rispettano i requisiti di cui all'articolo 40 del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006.

Il regime di aiuti comunicato in esenzione è identificato dal codice SA.42931 “Infrastrutture viarie silvopastorali, ricomposizione e miglioramento fondiario e servizi in rete”.

13.5. M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)

Titolo del regime di aiuti:

FEASR (in EUR):

Cofinanziamento nazionale (in EUR):

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR):

13.5.1.1. Indicazione:*

Non pertinente

13.6. M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)

Titolo del regime di aiuti: Sviluppo delle imprese agricole e delle imprese

FEASR (in EUR): 22.300.000,00

Cofinanziamento nazionale (in EUR): 29.416.141,00

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR): 51.716.141,00

13.6.1.1. Indicazione:*

Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole (Codice Tipo di intervento 6.4.1)

Gli aiuti saranno concessi nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali (Codice Tipo di intervento 6.4.2)

Gli aiuti saranno concessi nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

13.7. M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)

Titolo del regime di aiuti: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

FEASR (in EUR): 22.300.000,00

Cofinanziamento nazionale (in EUR): 29.416.141,00

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR): 51.716.141,00

13.7.1.1. Indicazione:*

Accessibilità alla banda larga (Codice Tipo di intervento 7.3.1)

Questi aiuti saranno concessi ed erogati in conformità ai seguenti regimi di aiuto approvati dalla Commissione europea, DG COMP:

Aiuto di Stato n. SA 34199 (2012/N) "Piano strategico Banda Ultra Larga"

Aiuto di Stato n. SA.41647 "Strategia Banda Ultra Larga"

Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali (Codice Tipo di intervento 7.5.1)

Questi aiuti rispettano i requisiti previsti nella Parte II, punto 3.2 degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01).

Il regime di aiuti notificato alla Commissione e approvato da parte di questa è identificato dal codice

SA.45037 “Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali”.

Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale (Codice Tipo di intervento 7.6.1)

Questi aiuti rispettano i requisiti previsti nella Parte II, punto 3.2 degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01).

Il regime di aiuti notificato alla Commissione e approvato da parte di questa è identificato dal codice SA.45038 “Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale”.

13.8. M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)

Titolo del regime di aiuti: Aiuti a favore del settore forestale

FEASR (in EUR): 18.300.000,00

Cofinanziamento nazionale (in EUR): 24.139.703,00

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR): 42.439.703,00

13.8.1.1. Indicazione:*

Imboschimento di terreni agricoli e non agricoli (Tipo di intervento 8.1.1)

Questi aiuti rispettano i requisiti di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006.

Il regime di aiuti comunicato in esenzione è identificato dal codice SA.42929 “Imboschimento di terreni agricoli e non agricoli”.

Realizzazione di sistemi silvopastorali e impianto di seminativi arborati (Tipo di intervento 8.2.1)

Questi aiuti rispettano i requisiti di cui all'articolo 33 del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006.

Il regime di aiuti comunicato in esenzione è identificato dal codice SA.44515 “Realizzazione di sistemi

silvopastorali e impianto di seminativi arborati".

Risanamento e ripristino delle foreste danneggiate da calamità naturali, fitopatie, infestazioni parassitarie ed eventi climatici. (Tipo di intervento 8.4.1)

Questi aiuti rispettano i requisiti di cui all'articolo 34 del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006.

Il regime di aiuti comunicato in esenzione è identificato dal codice SA.44516 "Risanamento e ripristino delle foreste danneggiate da calamità naturali, fitopatie, infestazioni parassitarie ed eventi climatici ".

Investimenti per aumentare la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione delle foreste (Tipo di intervento 8.5.1)

Questi aiuti rispettano i requisiti di cui all'articolo 35 del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006.

Il regime di aiuti comunicato in esenzione è identificato dal codice SA.44517 "Investimenti per aumentare la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione delle foreste. ".

Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali (Tipo di intervento 8.6.1)

Questi aiuti rispettano i requisiti di cui all'articolo 41 del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006.

Il regime di aiuti comunicato in esenzione è identificato dal codice SA.42930 "Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali ".

13.9. M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)

Titolo del regime di aiuti:

FEASR (in EUR):

Cofinanziamento nazionale (in EUR):

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR):

13.9.1.1. Indicazione:*

Non pertinente

13.10. M11 - Agricoltura biologica (art. 29)

Titolo del regime di aiuti:

FEASR (in EUR):

Cofinanziamento nazionale (in EUR):

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR):

13.10.1.1. Indicazione:*

Non pertinente

13.11. M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)

Titolo del regime di aiuti:

FEASR (in EUR):

Cofinanziamento nazionale (in EUR):

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR):

13.11.1.1. Indicazione:*

Non pertinente

13.12. M14 - Benessere degli animali (articolo 33)

Titolo del regime di aiuti:

FEASR (in EUR):

Cofinanziamento nazionale (in EUR):

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR):

13.12.1.1. Indicazione:*

Non pertinente

13.13. M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)

Titolo del regime di aiuti: Servizi silvo-ambientali e climatici salvaguardia delle foreste

FEASR (in EUR): 16.000,00

Cofinanziamento nazionale (in EUR): 21.106,00

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR): 37.106,00

13.13.1.1. Indicazione:*

Il regime di aiuti si applica per il pagamento degli impegni di spesa residui del passato periodo di programmazione e concessi in forza del regolamento CE n. 1998/2006 dellla Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore, pubblicato sulla GUUE L 379 del 28/12/2006

13.14. M16 - Cooperazione (art. 35)

Titolo del regime di aiuti: Cooperazione

FEASR (in EUR): 12.000.000,00

Cofinanziamento nazionale (in EUR): 15.829.313,54

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR): 27.829.313,54

13.14.1.1. Indicazione:*

Aiuti alla cooperazione nel settore forestale (Tipi di intervento 16.1.1, 16.2.1, 16.6.1)

Gli aiuti erogati nel settore forestale nell'ambito dei tipi di intervento 16.1.1 e 16.2.1 rispettano i requisiti previsti nella Parte II, punti 2.6 e 2.9 (settore forestale) degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01). Il regime di aiuti notificato alla Commissione e approvato da parte di questa è identificato dal codice SA.45697 (2016/N) "Aiuti alla cooperazione nel settore forestale". Ai bandi pubblicati prima della data di ratifica dell'approvazione della modifica del PSR che ha introdotto questo regime, si applicano le regole previste dal regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

Gli aiuti al settore forestale nell'ambito del tipo di intervento 16.6.1 saranno concessi nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

Aiuti alla cooperazione nelle zone rurali (Tipi di intervento 16.1.1 - 16.2.1)

Questi aiuti saranno concessi nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

Creazione e sviluppo di pratiche e reti per la diffusione dell'agricoltura sociale e delle fattorie didattiche (Tipo di intervento 16.9.1)

Questi aiuti saranno concessi nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

13.15. M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]

Titolo del regime di aiuti: Leader

FEASR (in EUR): 22.504.520,00

Cofinanziamento nazionale (in EUR): 29.685.925,27

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR): 52.190.445,27

13.15.1.1. Indicazione:*

Ai regimi di aiuto promossi dai GAL e che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE si applicheranno le regole sugli aiuti di stato ed in particolare gli Orientamenti dell'Unione europea

per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01), il regolamento n. 702/2014 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 ed il regolamento n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

Si applicano le regole sugli aiuti di stato ai singoli tipi di intervento previsti dai Programmi di Sviluppo Locale, in quanto coerenti con il PSR ed il Reg UE 1305/2013, attivabili in attuazione delle sottomisure 19.2 "Sostegno all'attuazione delle azioni previste dalle strategie di Sviluppo locale di tipo partecipativo" e 19.3 "Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale". Le pertinenti norme e regimi di aiuto di stato applicabili sono richiamati nei precedenti quadri di questo capitolo del PSR, in corrispondenza delle singole misure.

In particolare i GAL possono attuare i seguenti regimi per gli importi di seguito indicati:

SA.51219 (misura 1): 350.000 euro

SA.51218 (misura 1): 2.750.000 euro

SA.45037 (misura 7): 18.840.445 euro

SA.45038 (misura 7): 10.000.000 euro

SA.45697 (misura 16): 500.000 euro

Regolamento n. 1407/2013 (de minimis generale) : 20.000.000 euro

14. INFORMAZIONI SULLA COMPLEMENTARITÀ

14.1. Descrizione dei mezzi volti a migliorare la complementarità/coerenza con:

14.1.1. Altri strumenti dell'Unione, in particolare con i fondi SIE e il primo pilastro, incluso l'inverdimento, e con altri strumenti della politica agricola comune

Il FEASR contribuisce alla realizzazione della strategia Europa 2020 promuovendo lo sviluppo rurale sostenibile nell'insieme dell'Unione in via complementare agli altri strumenti della PAC, della politica di coesione e della politica comune della pesca. Esso contribuisce allo sviluppo di un settore agricolo dell'Unione caratterizzato da un maggiore equilibrio territoriale e ambientale nonché più rispettoso del clima, resiliente, competitivo e innovativo.

Il PSR assicura che la medesima voce di spesa non viene finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da uno altri programmi o strumenti dell'Unione.

Complementarietà con il primo pilastro

Benché le norme sullo sviluppo rurale si applichino integralmente al settore agricolo, la loro applicazione resta subordinata alle disposizioni stabilite nei regolamenti del primo pilastro della PAC e nelle relative norme nazionali di attuazione. Nei calcoli per la definizione dei pagamenti il PSR tiene conto della potenziale sovrapponibilità degli interventi previsti con le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente (greening), nonché dei pagamenti accoppiati, ai fini di evitare il doppio finanziamento , anche per le misure forestali..

Il PSR non attiva le condizioni di equivalenza per l'inverdimento previste dall'Allegato IX del Reg. n.1307/2013.

Inoltre è stato valutato il rischio di sovrapponibilità dei pagamenti accoppiati di cui all'articolo 52 del Regolamento (UE) n. 1307/2013 e all'articolo 19 del Decreto Ministeriale 18 novembre 2014 per il sostegno a) latte, con la misura 13, per il sostegno a) latte, b) carne bovina, c) ovicaprino, e) colture proteiche e proteoleaginose, i) olio d'oliva, con le misure 3 e 10 del Programma.

Se un'organizzazione comune di mercato che comprende regimi di sostegno diretto finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) prevede restrizioni alla produzione o limitazioni del sostegno UE a livello delle singole imprese, delle singole aziende o dei singoli stabilimenti di trasformazione, non possono essere concessi aiuti di Stato a sostegno di investimenti che avrebbero come conseguenza un aumento della produzione superiore a tali restrizioni o limitazioni.

Alla luce di quanto sopra gli investimenti dovranno essere conformi alle indicazioni specificate nelle seguenti sintesi tecniche di settore nelle more dell'emanazione delle specifiche norme attuative in fase di predisposizione a livello comunitario e nazionale.

Il sistema informativo gestisce sia le domande di aiuto del PSR che quelle riguardanti gli aiuti del cosiddetto primo pilastro, ciò assicura il controllo del no double funding nella fase di pagamento.

Settore ortofrutticolo

La demarcazione verte sull'applicazione del principio no double funding.

Occorre assicurare la controllabilità della complementarietà degli interventi nazionali previsti dall'OCM ortofrutta con quelli di matrice regionale (PSR).

Poiché entrambi gli strumenti sono gestiti dall'organismo pagatore regionale si prevede la creazione di un controllo automatico in fase di pagamento degli interventi; come previsto dall'Accordo di partenariato fino alla completa realizzazione del suddetto sistema vengono applicate tra il PSR e l'OCM regole di demarcazione analoghe a quelle previste nel periodo di programmazione 2007- 2013.

In fase di controllo in sito (o di collaudo) si dovrà assicurare la verifica sulle singole fatture quietanzate e annullate che saranno state caricate nella banca dati unica.

Settore vitivinicolo

La complementarietà e la demarcazione tra gli interventi previsti nel Piano nazionale di sostegno al settore vitivinicolo e quelli del PSR regionale è dettata da specifiche disposizioni ministeriali (DM 1831 del 04/03/2011 e successive modificazioni) che individua le tipologie ammesse a sostegno per gli investimenti attuati nei due strumenti programmatori.

Gli investimenti per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti prevista dall'articolo 46 del reg UE n. 1308/2013 sono ammissibili al sostegno esclusivamente nell'ambito dell' OCM vino e sono quindi esclusi dal PSR.

Gli investimenti comprendono una o più delle seguenti azioni:

a) la riconversione varietale, anche mediante sovrainnesto;

b) la diversa collocazione/reimpianto di vigneti;

c) il reimpianto di vigneti quando è necessario a seguito di un'estirpazione obbligatoria per ragioni sanitarie o fitosanitarie su decisione dell'autorità competente dello Stato membro;

d) miglioramenti delle tecniche di gestione dei vigneti, in particolare l'introduzione di sistemi avanzati di produzione sostenibile la riconversione varietale.

Settore olio

Al fine di garantire la necessaria demarcazione tra OCM e PSR, si prevede che il PSR intervenga in maniera esclusiva:

- A livello di imprese di produzione, di trasformazione e commercializzazione per tutte le tipologie di investimento strutturali e dotazionali aziendali individuali.

Sono comunque escluse dal sostegno tutte quelle attività che mirano direttamente a un incremento della capacità di produzione, di magazzinaggio o di trasformazione.

Settore apicoltura

Il regolamento CE 1308/2013 nel prevedere le azioni finanziabili nell'ambito delle misure a favore

dell'apicoltura specifica l'esigenza di evitare doppi finanziamenti in base ai programmi degli Stati membri a favore dell'apicoltura e ai programmi di sviluppo rurale.

Su tale base si prevede che la demarcazione verta sull'applicazione del principio no double funding .

Occorre quindi assicurare la controllabilità della complementarietà degli interventi nazionali previsti dall'OCM nel settore dell'apicoltura con quelli di matrice regionale (PSR).

Poiché entrambi gli strumenti sono gestiti dall'organismo pagatore regionale si prevede la creazione di un unico sistema informativo nel quale gli interventi attuati nel programma regionale e nelle misure del PSR vengono messi in relazione con i singoli beneficiari diretti ed indiretti.

Un controllo ex post dovrà assicurare la verifica sulle singole fatture quietanzate e annullate che saranno state caricate nella banca dati unica.

14.1.2. Se uno Stato membro ha scelto di presentare un programma nazionale e una serie di programmi regionali, secondo quanto previsto all'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013, informazioni sulla complementarità tra tali programmi

Con la proposta di riparto dei fondi FEASR 2014-2020 approvata dalla Commissione politiche agricole del Coordinamento delle Regioni il 15 gennaio 2014 sono state individuate quattro linee d'intervento nazionali e indicato il rispettivo budget: gestione del rischi, biodiversità animale e piano irriguo, coordinate in un Programma Operativo Nazionale (PON).

Nell'ambito delle disposizioni sulla complementarietà tra due strumenti finanziari, al fine di evitare la sovrapposizione dei programmi e la duplicazione del sostegno, si rende necessario demarcare i settori d'intervento individuando le operazioni che possono essere rispettivamente finanziate.

Linea d'intervento " Gestione rischi"

La misura nazionale prevederà meccanismi e strategie tali da rendere applicabile l'intervento previsto dal Reg. (UE) 1305/13 su tutto il territorio dello Stato mediante:

- contributi finanziari per il pagamento dei premi di polizze pluririschio e multi rischio sulle rese (art. 37),

- contributi finanziari versati ai fondi di mutualizzazione (art. 38),

- contributi ai fondi di mutualizzazione per drastici cali di reddito -IST- (art 39) .

A livello regionale è prevista l'attivazione della misura 5.2 di cui all'art. 18, inerente il ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche e da eventi catastrofici.

Linea d'intervento "Piano irriguo nazionale (PIN)"

La misura nazionale prevede che siano sostenuti gli investimenti infrastrutturali irrigui a dimensione interaziendale e consortile "sino al cancello dell'azienda agricola" , nonché invasi di capacità superiore a

250.000 mc.

Il PSR della Regione del Veneto intende promuovere, nelle aziende agricole, la riconversione e gli ammodernamenti di impianti, tecnologie e tecniche irrigue volti al risparmio e al miglioramento dell'efficienza dei sistemi di distribuzione.

Linea d'intervento "Zootecnia-Biodiversità"

La misura finanzia le attività nazionali e regionali relative al miglioramento della biodiversità animale, alla raccolta delle informazioni, all'implementazione ed al coordinamento delle banche dati ed ai controlli utili al sistema selettivo, normalmente svolti a livello territoriale.

La base giuridica della misura è costituita dall' art. 35 comma 2 lett. b) Reg.1305/13 (sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e in quello forestale) e opera in conformità con la normativa nazionale e in complementarietà al l'art.52 del Reg. 1307/13. La misura è attuata esclusivamente con il programma nazionale.

Di esclusiva pertinenza regionale rimangono gli interventi inerenti l'ambito della biodiversità agraria di cui all'art. 28. del Reg.1305/13 relativi all'intervento 10.1.7 pagamenti agro climatico ambientali "allevatori e coltivatori custodi" e all'intervento 10.2.1 "Conservazione e uso sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura". Quest'ultimo prevede il sostegno a progetti di conservazione delle risorse genetiche in agricoltura inerenti una o più delle azioni mirate, concertate e di accompagnamento di cui al Reg Delegato (UE) n. 807/2001 finalizzate alla salvaguardia della diversità genetica delle principali razze e cultivar agrarie autoctone del Veneto.

14.2. Ove pertinente, informazioni sulla complementarità con altri strumenti dell'Unione, incluso LIFE

Al fine di assicurare la complementarietà e il coordinamento tra i diversi Fondi strutturali e d'investimento europei e gli altri programmi e strumenti dell'Unione, in attuazione di quanto previsto dall'Accordo di partenariato Italia 2014 2020 (capitolo 2.1), nella fase di predisposizione dei programmi e nella successiva fase di attuazione e sorveglianza, la Regione del Veneto ha scelto un metodo di "programmazione regionale unitaria (PRU)".

La DGR n. 410 del 25 marzo 2013 lo ha definito e ha istituito un sistema di governance organizzato in un Gruppo Tecnico di Coordinamento PRU e un gruppo operativo PRU nei quali sono presenti i vertici dell'Amministrazione regionale, le Autorità di gestione FSE, FESR e FEASR, nonché le strutture di gestione CTE e FEAMP.

Con la DGR n. 657 del 13 maggio 2014 sono state approvate apposite linee guida finalizzate alla redazione dei Programmi 2014 2020 da parte delle autorità di gestione dei fondi ESI; in fase di attuazione dei Programmi il Gruppo tecnico di coordinamento PRU e il Gruppo operativo PRU assicurano con apposite modalità la sorveglianza sull'attuazione dei meccanismi di complementarietà.

Al fine di rafforzare il coordinamento, nella composizione del Comitato di Sorveglianza dei 3 programmi è prevista la presenza delle 3 Autorità di Gestione.

La gestione pluri fondo

Rispetto alle opzioni proposte a livello comunitario, circa un approccio mono o plurifondo, la Regione del Veneto, come la gran parte delle Regioni italiane, ha optato per un approccio monofondo nella gestione dei Programmi Operativi Regionali dei fondi FESR, FSE e FEASR. La separazione dei fondi che ha caratterizzato la programmazione 2007-2013 ha consentito di consolidare procedure e modi di operare all'interno delle strutture che si sono rivelati efficienti e funzionali. Peraltro l'integrazione dei Fondi verrà comunque garantita a livello operativo secondo le modalità indicate dal documento.

L'utilizzo del *Community-led local development*

La DGR n. 657/2014 prevede che l'attuazione dello strumento CLLD sul territorio regionale potrà avvenire con il coinvolgimento di tutti i fondi comunitari (FESR, FEASR, FSE, FEAMP) secondo gli indirizzi dell'Accordo di Partenariato e le regole attuative in via di definizione presso le competenti strutture della Commissione Europea, in modo coerente e correlato con il quadro complessivo vigente della programmazione comunitaria e regionale (IPA, Unioni Comuni….), razionalizzando i partenariati e le aggregazioni vigenti o previste ed evitando effetti di sovrapposizione.

In particolare, sulla base della classificazione di riferimento delle aree 2014-2020:

· l'intervento del FEASR si concentra nei comuni ammissibili delle "aree rurali intermedie C" e delle "aree rurali con problemi complessivi di sviluppo D";

· il FEAMP interviene nei comuni eligibili delle aree costiere e della pesca individuati dal relativo Regolamento e dal conseguente Programma nazionale.

Le strategia Aree Interne

Le 4 aree interne sono individuate attraverso il confronto tra livello nazionale e regionale, sulla base di una metodologia messa a punto dal Dipartimento per lo Sviluppo Economico (DPS) (come descritto nel cap. 4.1.1).

La Regione con DGR n. 6/2015 ha costituito un gruppo di lavoro che riunisce le AdG dei Fondi interessati e le altre strutture regionali coinvolte per l'implementazione della strategia secondo un approccio integrato e di raccordo con la programmazione generale.

Per quanto riguarda il PSR, in attuazione delle indicazioni dell'AdP, il sostegno a tali aree viene assicurato mediante una riserva specifica minima pari all'1% delle risorse pubbliche programmate per le misure 4, 6, 7, 8, 10, 11, 13. Tali misure sono le più coerenti ai temi di seguito individuati tra quelli indicati dall'AdP: tutela del territorio; valorizzazione delle risorse naturali; sistemi agro-alimentari e risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile.

Il programma **LIFE**

Secondo l'indirizzo dell'Accordo di partenariato la Regione del Veneto è partner in alcuni progetti comunitari interegionali finanziati dal programma Life che hanno riferimento anche alle zone Natura 2000. La partecipazione è finalizzata a sperimentare aspetti specifici distinti e complementari agli obiettivi del PSR ed è assicurata da strutture afferenti l'Autorità di gestione FEASR che assicurano la non sovrapposizione. I progetti in essere riguardano la salvaguardia della biodiversità e la convivenza con i

grandi predatori (Wolf alps e Dinalp bear), nonché la migliore gestione dei suoli (Help soil).

La ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione (OT 1)

Tra il FESR e l'FSE la complementarietà è assicurata attraverso iniziative diverse e autonome, indirizzate al perseguimento di una medesima finalità. L'FSE supporta l'OT. 1 con azioni di sostegno riguardanti i dottorati e la ricerca applicata per il successivo inserimento in azienda.

Il FEASR opera in complementarietà con gli altri fondi, a valere su tutto l'OT. 1 attraverso il finanziamento dei Gruppi Operativi del Partenariato Europeo per l'Innovazione (PEI) in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura.

L'agenda digitale (OT 2)

Tra il FESR e l'FSE la complementarietà è assicurata attraverso iniziative diverse e autonome, indirizzate al perseguimento di una medesima finalità. L'FSE propone di supportare le soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government e per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, con azioni di valorizzazione e sviluppo del capitale umano in grado di innalzare i livelli di competenza dei lavoratori e delle imprese. Il FESR nell'ambito dell'azione 2.3.1. interverrà anche in riferimento al sistema educativo e formativo.

Il FEASR ed il FESR operano in complementarietà per la riduzione dei divari digitali nei territori e la diffusione di connettività in banda larga e ultra larga. Il FEASR, in particolare, sostiene le azioni avviate nella programmazione 2007-2013 per il completamento della rete a banda larga e lo sviluppo delle reti ad alta velocità, nei territori rurali classificati C e D.

La demarcazione degli investimenti rispetto al FESR è assicurata in quanto il FEASR potrà intervenire solo nelle aree rurali C e D. Il fondo FESR potrà intervenire pertanto nelle rimanenti aree A e B nonché, in caso di esaurimento dei fondi FEASR, nelle aree rurali C e D. A tale riguardo, verranno assicurati la supervisione generale del progetto, il coordinamento tecnico dei cantieri ed il monitoraggio costante degli interventi come previsto dalla DGR n. 13 maggio 2014, n. 657 che approva la Strategia regionale unitaria 2014-2020.

Competitività dei sistemi produttivi (OT 3)

Il consolidamento, la modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali e la nascita e il consolidamento delle micro, piccole e medie imprese, anche sociali, sono realizzati in via principale dal FESR, quale fondo elettivo di finanziamento, ma altresì attraverso l'integrazione con l'FSE mediante la realizzazione di iniziative che prevedono l'utilizzo di "bandi" congiunti per lo sviluppo dell'imprenditorialità.

Il FEASR opera in complementarietà con gli altri fondi sulla base di una demarcazione di tipo settoriale, perseguendo le finalità previste dalle Focus Area 2a, 2b, 3a e 3b.

Energia sostenibile e qualità della vita (OT 4)

Il FEASR opera in complementarietà con gli altri fondi sulla base di una demarcazione di tipo settoriale, perseguendo le finalità previste dalle Focus Area 5b, 5c, 5d e 5e.

In particolare, in aggiunta all'autoconsumo delle imprese agricole, il Feasr sostiene la realizzazione di

impianti per la produzione di energia di piccola scala ed elevata efficienza da parte delle imprese agricole mediante l'utilizzo delle deiezioni degli allevamenti, nell'ambito del loro trattamento per la riduzione delle emissioni in atmosfera.

Clima e rischi ambientali (OT 5) e Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali (OT 6)

Il FESR e il FEASR operano in complementarietà sulla base di una demarcazione di tipo territoriale,per la riduzione dei rischio idrogeologico e di erosione costiera; in particolare il FESR agisce con interventi mirati rivolti alla riduzione del rischio di erosione costiera, mentre il FEASR interviene attraverso il sostegno ad azioni finalizzate al perseguimento delle Focus Area 4a, 4b e 4c.

Occupazione (OT 8)

Tra il FESR e l'FSE l'integrazione è assicurata attraverso la realizzazione di iniziative che prevedono l'utilizzo di "bandi" congiunti. Il FESR, in particolare, propone di supportare l'OT 8 con azioni a valere sull'imprenditoria giovanile e femminile e lo sviluppo dei sistemi produttivi locali in crisi (sviluppo locale)mediante le azioni dell'OT 3. Il FEASR contribuisce in relazione agli obiettivi prefigurati dalla Priorità 6.

Inclusione sociale e lotta alla povertà (OT 9)

Il FEASR opera in complementarietà con gli altri fondi, attraverso le azioni previste nell'ambito della Focus Area 6b (stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali), nei territori rurali designati ai fini dell'attuazione dello Sviluppo locale Leader (CLLD).

Istruzione e formazione (OT 10)

Il FEASR interviene integrando il sostegno all'accrescimento di competenze e forza lavoro assicurato dal FSE con azioni rivolte a imprenditori agricoli e assimilati limitatamente alla formazione "abilitante" (per nuovi imprenditori, per agriturismo, per attività florovivaistica, ecc.) o alla formazione "obbligatoria" ex lege (ad esempio PAN fitofarmaci) o per previsione specifica del PSR (pacchetti formativi associati alle misure di sostegno finanziate). Analogamente, il FEASR sostiene la formazione di consulenti esclusivamente nelle materie pertinenti la sottomisura "2.1 Sostegno per utilizzo servizi di consulenza da parte delle aziende" del PSR.

Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'Amministrazione Pubblica efficiente (OT 11)

L'attuazione dell'obiettivo coinvolge direttamente il FSE ed il FESR, che promuovono azioni volte a migliorare la qualità delle risorse umane e più in generale ad incrementare la capacity building, elevando e qualificando il livello dell'articolato sistema organizzativo che concorre all'attuazione delle politiche europee ed orientandolo ad una logica di risultato.

Per quanto riguarda il FEASR, l'intervento regionale a rafforzamento della capacità amministrativa avviene attraverso la partecipazione attiva e propositiva alla governance nazionale in sede di Conferenza delle Regioni e attraverso le azioni di assistenza tecnica, finalizzate anche al rafforzamento della rete rurale nazionale e dei sistemi di gestione e controllo previsti dal Regolamento 1305/2013.



15. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

15.1. Designazione da parte dello Stato membro di tutte le autorità di cui all'articolo 65, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013 e una descrizione sintetica della struttura di gestione e di controllo del programma di cui all'articolo 55, paragrafo 3, lettera i), del regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché delle modalità di cui all'articolo 74, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013

15.1.1. Autorità

Autorità	Nome dell'autorità	Nome della persona responsabile per l'autorità	Indirizzo	Indirizzo e-mail
Managing authority	Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste - Regione del Veneto	Direttore Franco Contarin	Via Torino, 110 Mestre VE	adgfeasrparchiforeste@regione.veneto.it
Certification body	Deloitte & Touche S.p.A. - Referente Nazionale	Giuseppe Ciccimarra	Corso V. Emanuele II n. 60, Bari, 70122, Italia	gciccimarra@deloitte.it
Accredited paying agency	Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura - AVEPA	Direttore Fabrizio Stella	Via Nicolò Tommaseo, 67 Padova	organismo.pagatore@avepa.it

15.1.2. Descrizione sintetica della struttura di gestione e di controllo del programma nonché delle modalità per l'esame indipendente dei reclami

15.1.2.1. Struttura di gestione e di controllo

Le autorità designate, previste dai regolamenti, sono indicate al paragrafo 15.1.1; tali autorità sono tra loro funzionalmente indipendenti.

La struttura di gestione e di controllo del PSR è definita in coerenza con il consolidato assetto della *governance* regionale del sistema agricolo e rurale. Dall'anno 2000, la Regione ha disposto una distinzione tra il proprio ruolo di programmazione e quello di gestione degli interventi, secondo i principi di efficienza, efficacia, economicità e semplificazione nella gestione amministrativa.

Le fasi a valle della programmazione sono affidate all'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura-AVEPA che provvede, secondo gli indirizzi e il coordinamento della Regione, alla gestione di tutte le autorizzazioni e domande di aiuto del Veneto. Questo assetto è applicato anche alla gestione del PSR (Figura 1). L'AVEPA dispone di un assetto organizzativo e di un sistema di regole, controlli e procedure in grado di assicurare la rispondenza agli obblighi normativi. Tale assetto comprende una sede centrale e altre sedi dislocate nei capoluoghi di provincia, dotate di personale numericamente e professionalmente atto a garantire la gestione delle domande, rispettando la separazione delle funzioni. L'AVEPA è riconosciuta anche quale Organismo Pagatore e fornisce le garanzie necessarie alla corretta esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti (Figura 2).

La Giunta regionale adotta gli "Indirizzi procedurali generali" (IPG), predisposti a cura dell'AdG, relativi a:

- linee procedurali per la presentazione e selezione delle domande, privilegiando l'interlocuzione

telematica e l'archiviazione informatica delle informazioni;
- regole sull'ammissibilità e eleggibilità delle spese sostenute per le operazioni a cui sono concessi i benefici previsti dal PSR;
- riduzioni;
- gestione del monitoraggio e la valutazione.

Ulteriori Indirizzi procedurali relativi ad aspetti e processi specifici possono essere predisposti dall'AdG in coerenza con gli IPG.

A supporto della gestione e controllo del programma è attivo un apposito Sistema Informativo (SI), che assicura la gestione informatizzata della compilazione e presentazione delle domande, dell'applicazione dei criteri di selezione, della gestione delle domande di pagamento, dell'esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti, garantendo l'archiviazione e la fruibilità delle informazioni generate nei processi di attuazione (Figura 3).

L'AdG concorre alla realizzazione di un Sistema Informativo Unitario per il Veneto, a supporto della gestione e del monitoraggio dei fondi SIE, in ottemperanza all'art. 115 del Reg. (UE) 1303/2013.

L'AdG è responsabile della corretta, efficiente ed efficace attuazione del PSR e garantisce:

a. che la selezione delle operazioni sia eseguita secondo i criteri applicabili al PSR;
b. il supporto e lo sviluppo di un sistema informatico per la registrazione e conservazione dei dati riguardanti l'attuazione;
c. che i beneficiari e altri organismi interessati dalle operazioni siano informati degli obblighi connessi alla concessione degli aiuti e siano a conoscenza dei requisiti per la trasmissione dei dati all'AdG;
d. che le valutazioni del PSR siano effettuate in conformità ai Reg (UE) 1305/2013 e 1303/2013;
e. l'assistenza al funzionamento del Comitato di Sorveglianza (CdS) e l'invio dei documenti necessari per monitorare l'attuazione del PSR;
f. il rispetto degli obblighi di pubblicità di cui all'art. 66 del Reg (UE) 1305/2013 e in particolare di informazione dei potenziali beneficiari in merito ai finanziamenti;
g. la predisposizione della relazione annuale sullo stato di attuazione del PSR e la sua trasmissione alla CE, previa approvazione del CdS;
h. che l'OP sia debitamente informato delle procedure applicate e degli eventuali controlli effettuati prima che siano autorizzati i pagamenti;
i. l'elaborazione ed esecuzione del Piano di Comunicazione;
j. la gestione delle irregolarità (prevenzione, rilevamento correzione) (art. 72 del Reg (UE) 1303/2013).

L'AdG assicura il coordinamento con i centri decisionali apicali dell'Amministrazione, anche ai fini della programmazione unitaria dei fondi SIE. Si avvale, per lo svolgimento delle proprie funzioni, dell'Unità Organizzativa Sistema informativo sviluppo economico e delle Direzioni responsabili delle misure, secondo il quadro organizzativo individuato con DGR n. 802 e 803 del 27.05. 2016 e s.m.i, nonché di ulteriori strutture regionali, in relazione alle specifiche competenze, anche attraverso la rete dei responsabili di priorità/misura/tipo di intervento. Si avvale inoltre della Direzione ICT e Agenda digitale per lo sviluppo del SI; assicura infine il raccordo con l'OP, l'OC e con il Mipaaf.

L'AdG si avvale di AVEPA, per le misure del PSR diverse dalla misura Assistenza Tecnica, comprese quelle relative all'attuazione del LEADER, per le seguenti funzioni:

- la selezione delle operazioni;

- l'informazione ai beneficiari e agli altri organismi che partecipano all'esecuzione delle operazioni circa:
    - gli obblighi connessi alla concessione degli aiuti, compreso l'utilizzo di un sistema contabile o un codice contabile distinti per tutte le transazioni relative alle operazioni;
    - l'impegno alla comunicazione delle informazioni necessarie per il monitoraggio e la valutazione;
    - la trasmissione dei dati necessari alla formazione degli indicatori di prodotto e di risultato;
    - la prevenzione, il rilevamento e la correzione delle irregolarità, comprese le frodi, e il recupero di importi indebitamente versati, compresi, se del caso, gli interessi su ritardati pagamenti.

Per quanto riguarda i compiti specifici previsti dai regolamenti per l'applicazione del Leader, lo schema operativo descritto ne assicura la razionale ed efficace implementazione, in coerenza con i principali obblighi normativi. La fase di selezione delle operazioni relative all'intervento 19.4.1, attraverso il quale avviene anche la selezione dei GAL e delle relative strategie, prevede il parere tecnico vincolante del Comitato regionale istituito ai sensi dell'art. 33 del Reg 1303/2013, nonché l'approvazione finale delle strategie da parte dell'AdG. I compiti relativi all'acquisizione delle domande di aiuto e alla selezione delle operazioni relative all'attuazione della strategia del GAL sono definiti in coerenza con l'art. 34 del Reg. 1303/2013 e con l'assetto regionale descritto. Sono previste specifiche soluzioni per assicurare il ruolo attivo del GAL, dalla fase di acquisizione delle domande di aiuto nel sistema informativo sino alla relativa istruttoria, attraverso apposite formule di gestione GAL-AdG-AVEPA. In particolare, sulla base della positiva esperienza realizzata nella programmazione 2007-2013, è attivata per ogni PSL una Commissione tecnica GAL-AVEPA, presieduta dal rappresentante del GAL, con il compito di:

- verificare il quadro generale delle domande presentate
- verificare e supportare l' istruttoria delle domande
- verificare e validare le proposte dell'istruttoria per quanto riguarda l'applicazione dei criteri di selezione
- predisporre la graduatoria delle domande ammissibili e la lista delle domande finanziabili.

I GAL accedono al Sistema Informativo, nell'ambito di tutte le fasi interessate, secondo modalità e standard dettagliati in fase attuativa (Figura 4).

L'AdG, nel definire il sistema di gestione del PSR opera in ordine a una costante razionalizzazione dei processi e al miglioramento della capacità amministrativa, adottando criteri di gestione ispirati ai sistemi di gestione della qualità.

L' Organismo Pagatore riconosciuto ai sensi dell'articolo 7 del Reg. (UE) 1306/2013, garantisce le seguenti funzioni:

a. il controllo sull'ammissibilità delle domande e sull'attribuzione degli aiuti;
b. l'esatta e integrale contabilizzazione dei pagamenti eseguiti;
c. l'effettuazione dei controlli amministrativi e in loco sulle domande di pagamento;
d. la presentazione dei documenti prescritti;
e. la corretta conservazione dei documenti.

Trasmette inoltre all'OC e all'AdG, con cadenza annuale, una relazione contenente le statistiche dei controlli, delle irregolarità e dei tassi di errore riscontrati; analizza le cause degli errori riscontrati e

individua le azioni volte a ridurre gli errori e/o rafforzare le misure preventive.

L'Organismo di Certificazione, designato dal Ministero per le Politiche agricole alimentari e forestali sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) 1306/2013, garantisce:

a. la certificazione della veridicità, completezza e correttezza dei conti dell'Organismo Pagatore;
b. l'elaborazione della Relazione di certificazione e la sua trasmissione alla Commissione.

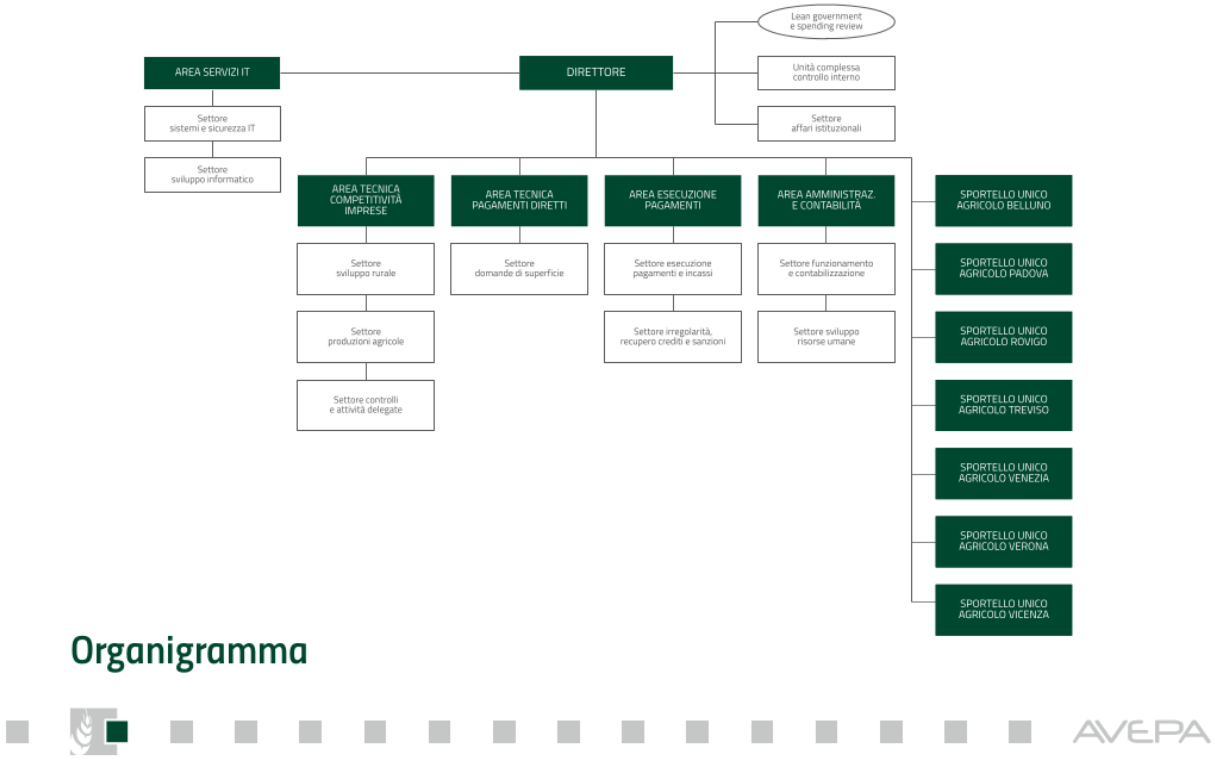


Figura 2 par.15.1.2.1 - Organigramma Avepa

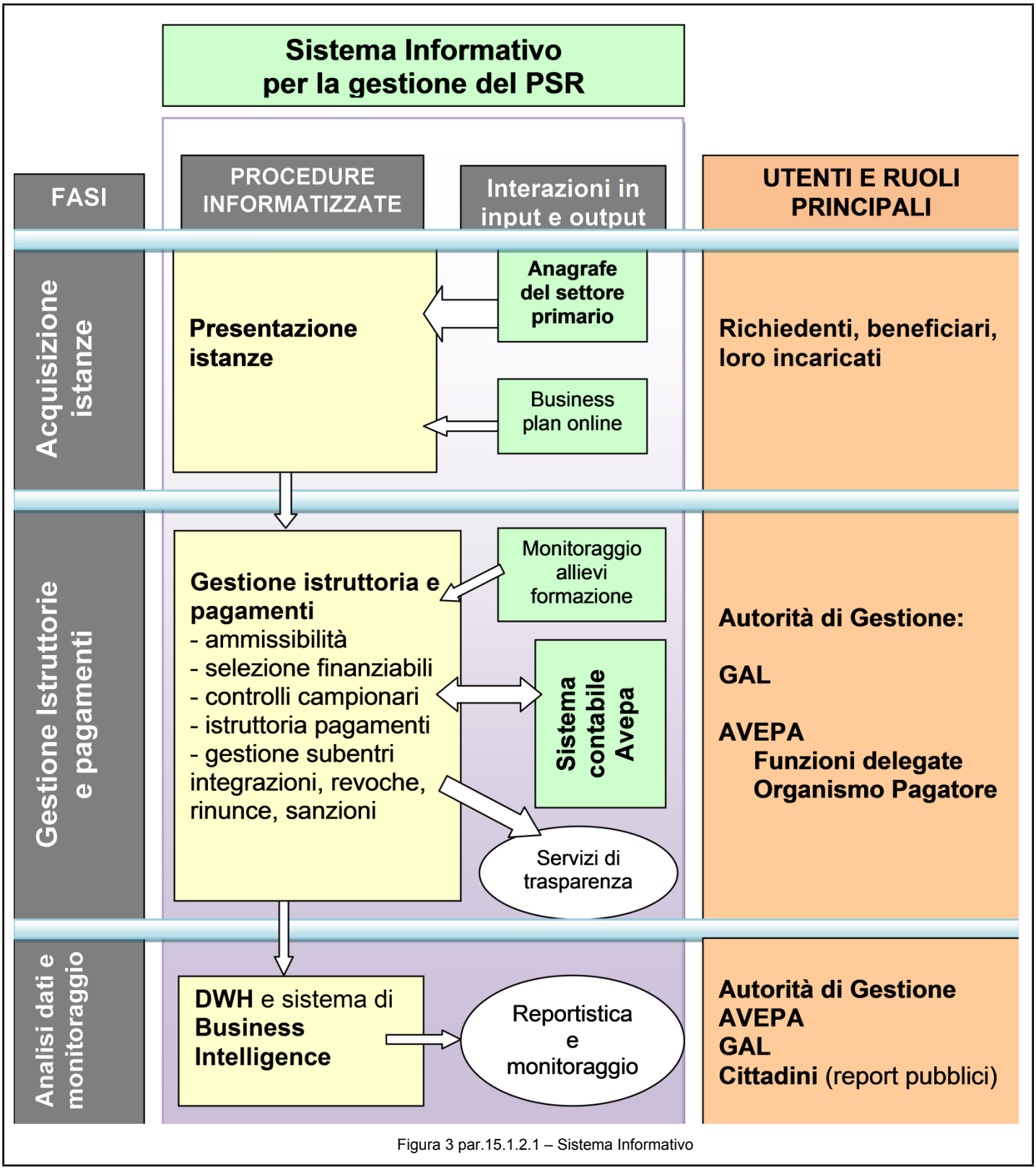


Figura 3 par.15.1.2.1 – Sistema Informativo

PSR 2014-2020 Quadro Fasi Attività e Ruoli

PROCESSO		ATTIVITA'		ATTIVITA' INFORMATIZZATA	REGIONE		GAL
					AdG	AVEPA	
A	PROGRAMMAZIONE	1	Predisposizione/revisione PSR/PSL				
B	PROGETTAZIONE SISTEMA DI GESTIONE	2	Definizione assetto organizzativo				
		3	Definizione procedure generali			*	
		4	Definizione procedure applicative		*		
		5	Progettazione e sviluppo SI				
C	PREDISPOSIZIONE BANDI	6	Elaborazione bando				
		7	Elaborazione criteri di selezione				
		8	Pubblicazione bando				
D	GESTIONE DOMANDE DI AIUTO	9	Ricezione domande	SI			*
		10	Controlli amministrativi e tecnici	SI			
		11	Controlli in situ	SI (registrazione esiti)			
		12	Formazione graduatorie	SI	**		
		13	Approvazione graduatorie/concessione	SI			
		14	Formazione elenco beneficiari	SI			
E	GESTIONE DOMANDE DI PAGAMENTO	15	Ricezione domande di pagamento	SI		OP	
		16	Controlli amministrativi e tecnici	SI		OP	
		17	Controlli in loco	SI (estrazione campione, registrazione esiti)		OP	
		18	Liquidazione e pagamento contributo	SI		OP	
F	MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE	19	Monitoraggio e valutazione	SI			*
		20	Rendicontazione all'Organismo di coordinamento	SI		OP	

*** partecipa all'attività ** verifica correttezza applicazione criteri di selezione**

Figura 4 par.15.1.2.1– PSR Principali Fasi Ruoli Funzioni

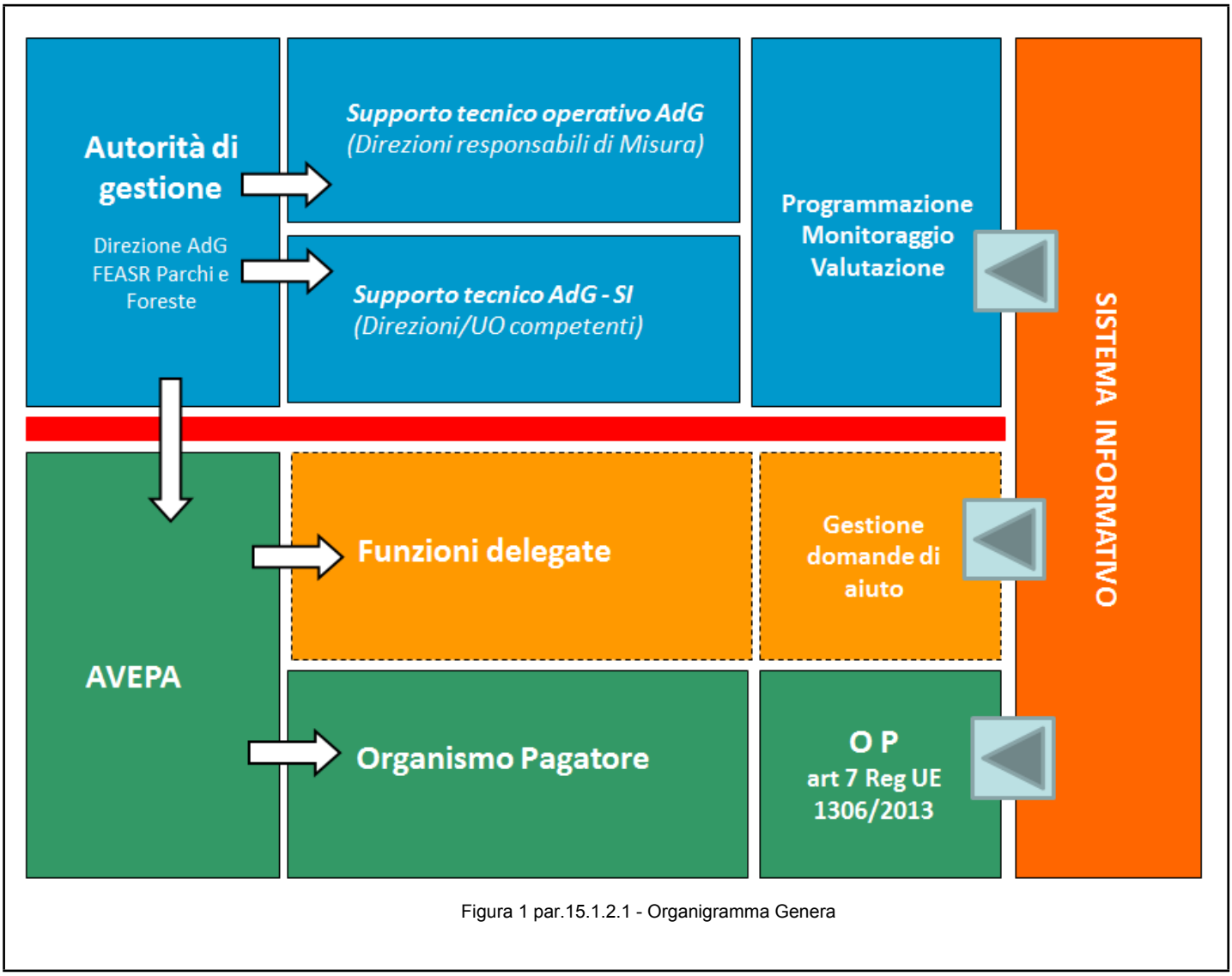


Figura 1 par.15.1.2.1 - Organigramma Genera

15.1.2.2. Disposizioni per l'esame dei reclami

L'Autorità di Gestione adotta procedure formalizzate per la gestione dei reclami che contemplino l'intero processo di attuazione del Programma, indipendentemente dalla competenza della singola fase gestionale, al fine di assicurare metodologie strutturate di "ascolto" dei beneficiari e, più in generale, degli utenti dei servizi erogati nell'attuazione dei PSR al fine di migliorare il servizio erogato, predisponendo ove necessario rimedi e azioni correttive o preventive.

L'AdG adotta procedure formalizzate per la gestione delle comunicazioni da e verso i destinatari del Programma di Sviluppo Rurale in coerenza al quadro normativo nazionale che disciplina la partecipazione del cittadino al processo amministrativo e fatta salva l'eventuale possibilità di adire gli organi giurisdizionali.

L'AdG, tramite l'AVEPA per le funzioni ad essa delegate, individua all'interno della struttura organizzativa il responsabile del procedimento per l'istruttoria e per ogni altro adempimento procedimentale relativo all'adozione degli atti di competenza.

Il responsabile del procedimento, nell'ottica di garantire la massima trasparenza e informazione nonché la partecipazione attiva al procedimento, cura le comunicazioni, le pubblicazioni e le notificazioni verso il beneficiario. Assicura, inoltre, anche l'ascolto di ogni segnalazione e osservazione utile al miglioramento del servizio offerto, da parte di beneficiari o di altri soggetti interessati.

E' sempre previsto prima dell'adozione di un provvedimento finale che il destinatario dell'atto riceva specifica comunicazione e che possa confrontarsi con il responsabile del procedimento e presentare le sue osservazioni in merito, che in ogni caso saranno prese in considerazione prima dell'adozione del provvedimento finale.

Dato atto, tuttavia, che per "reclamo" si intende "qualsiasi comunicazione dell'utente presentata al soggetto erogatore del servizio per comunicare che qualcosa non è coerente con le sue aspettative", risulta funzionalmente utile distinguere tra:

- le istanze di riesame delle domande, ivi comprese quelle conseguenti alle comunicazioni di cui all'art. 10-bis della Legge 241/1990 e i ricorsi amministrativi;
- le comunicazioni inerenti casistiche non rientranti dalla normativa sul procedimento amministrativo.

Mentre nel primo caso, infatti, sono obbligatoriamente attivate le procedure previste dalla vigente normativa, secondo le indicazioni riportate negli "Indirizzi procedurali generali", nel caso di reclami non riconducibili a detta fattispecie, vanno individuate idonee procedure, volte a favorire la soluzione rapida dei problemi e la responsabilizzazione del personale nella gestione del reclamo stesso.

Sono previsti:

- la predisposizione e pubblicazione di canali per la segnalazione di reclami, ad esempio tramite form online e/o indirizzo e-mail dedicato, privilegiando la presentazione scritta del reclamo;
- una adeguata informazione agli utenti sugli standard di servizio e sulle modalità attraverso le quali è possibile presentare un reclamo (indicando i canali e le strutture a cui rivolgersi);
- la definizione delle modalità di gestione, individuando per ogni fase del processo ruoli e responsabilità e definendo modalità e tempi di risposta;
- la registrazione sistematica dei reclami, ovvero la possibilità di creare una banca dati in cui poter archiviare tutte le informazioni raccolte, inclusa la tracciatura della risoluzione o chiusura del reclamo; tale archivio dovrà contenere, in modo distinto, anche i dati relativi ai ricorsi e alle richieste di riesame intervenuti ai sensi della L 241/1990;
- l'effettuazione di analisi periodiche sull'andamento dei reclami, con l'obiettivo di identificare eventuali "aree di disservizio" e conseguentemente intraprendere iniziative di correzione/miglioramento.

15.2. Composizione prevista del comitato di sorveglianza

Il Comitato di Sorveglianza previsto dall'articolo 47 del regolamento (UE) 1303/2013 è istituito con atto formale entro tre mesi dalla data di notifica della decisione della Commissione europea di adozione del Programma.

La positiva ed efficace esperienza del Comitato di Sorveglianza del Programma 2007-2013 ha confermato

l'equilibrata e completa rappresentanza delle diverse categorie di soggetti coinvolti nel partenariato regionale per lo Sviluppo rurale, pertanto si prevede uno schema articolato come segue.

Il Comitato è presieduto dal Presidente della Giunta Regionale, o da un suo delegato, ed è composto da:

- l'Autorità di Gestione;

- il Direttore di Area Sviluppo Economico

- i Direttori delle Direzioni regionali responsabili delle misure del Programma;

- un rappresentante dei GAL;

- un rappresentante dell'Autorità di Gestione del FESR;

- un rappresentante dell'Autorità di Gestione del FSE;

- un responsabile regionale del FEAMP;

- un rappresentante del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

- un rappresentante di AVEPA;

- un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

- un rappresentante dell'Autorità Ambientale regionale;

- un rappresentante della Commissione Pari Opportunità del Veneto;

- otto rappresentanti delle parti economiche, sociali e ambientali;

- un rappresentante della sezione regionale della Associazione Bancaria Italiana - ABI;

- un rappresentante unitario delle associazioni SINTI e ROM costituite a livello regionale;

- tre rappresentanti delle Autonomie Locali.

I rappresentanti della Commissione Europea possono partecipare, di propria iniziativa, ai lavori del Comitato con funzioni consultive.

Possono altresì partecipare alle riunioni del Comitato, su invito del Presidente, il Valutatore indipendente ed esperti di altre Amministrazioni.

Il Comitato di Sorveglianza al fine di accertare le prestazioni e l'effettivo stato di attuazione del Programma:- è consultato in merito ai criteri di selezione adottati per la selezione delle operazioni;

- verifica lo stato di avanzamento del Programma rispetto ai suoi obiettivi

- esamina gli aspetti che incidono sui risultati del Programma, comprese le conclusioni delle verifiche di efficacia nell'attuazione;

- esamina le valutazioni periodiche;

- esamina ed approva la relazione annuale sullo stato di attuazione del Programma e la relazione finale prima dell'invio alla Commissione Europea;

- è consultato ed esprime il parere sulle eventuali modifiche del Programma proposte dall'Autorità di gestione.

- esamina le azioni del Programma relative all'adempimento delle condizionalità ex ante;

- formula osservazioni all'Autorità di gestione in merito all'attuazione e alla valutazione del Programma.

Nel corso della prima riunione il Comitato, in accordo con l'Autorità di Gestione, stabilisce e adotta il proprio regolamento interno . Il regolamento disciplina le modalità di assolvimento dei compiti affidati al Comitato.

15.3. Disposizioni volte a dare adeguata pubblicità al programma, segnatamente tramite la rete rurale nazionale, facendo riferimento alla strategia di informazione e pubblicità di cui all'articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014

Il Programma sarà supportato da una strategia e da un piano di comunicazione che ne accompagneranno l'esecuzione in tutte le sue fasi. Le attività d'informazione e pubblicità saranno basate sulle disposizioni previste dai diversi regolamenti europei (Reg. UE n.1303/2013, Reg. UE n. 1305/2013 e dell'Allegato III al Reg. 808/2014 di esecuzione del Reg. n. 1305/2013) e daranno attuazione alle azioni fondamentali previste dai regolamenti stessi, privilegiando la costante informazione e promozione del ruolo dell'UE e della Commissione europea rispetto allo sviluppo delle aree rurali.

Target

I target di riferimento della strategia e del piano di comunicazione corrispondono a quelli individuati dai regolamenti ovvero: i beneficiari e i potenziali beneficiari delle misure previste dal programma; i portatori d'interesse e i soggetti del partenariato regionale; pubblico (cittadinanza del Veneto).

Strategia e Piano di comunicazione

Elemento centrale delle disposizioni per la pubblicità del programma è rappresentato dalla strategia che l'Autorità di gestione presenterà entro sei mesi dall'approvazione definitiva del Psr al Comitato di Sorveglianza in base a quanto previsto dell'Allegato III al Reg. UE n. 808/2014. Tale strategia costituisce il quadro di riferimento in grado di fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi specifici, i risultati attesi e le azioni cui viene data esecuzione attraverso il piano di comunicazione. Nel definire la strategia e il piano di comunicazione vengono considerati anche gli strumenti consolidati ed i risultati raggiunti durante la precedente programmazione, sulla base anche di apposite ricerche e valutazioni volte a misurare gli effetti perseguiti nel periodo 2007-2013 e a fornire il quadro generale dei fabbisogni informativi nell'ambito dello sviluppo rurale e dei finanziamenti europei.

Il piano di comunicazione viene presentato successivamente alla strategia e costituisce lo strumento

operativo per l'organizzazione e la predisposizione delle attività d'informazione e pubblicità previste a supporto del programma, sviluppato su un arco temporale pluriennale, in funzione delle principali fasi di attuazione. Il piano provvede ad assicurare il rispetto delle azioni informative e pubblicitarie previste dai regolamenti, garantendo in particolare l'informazione rivolta ai potenziali beneficiari e l'accesso alle principali informazioni sugli aiuti (opportunità di finanziamento, procedure amministrative e di esame delle domande, condizioni di ammissibilità, criteri di selezione e valutazione dei progetti, indicazione dei contatti utili per chiedere informazioni, responsabilità dei beneficiari di informare il pubblico sulle finalità dell'intervento, procedure per l'esame dei reclami). Viene inoltre assicurata l'informazione del pubblico riguardo il contenuto del programma, la sua adozione, gli aggiornamenti, i principali risultati e il contributo al conseguimento delle priorità dell'Unione europea.

Il piano comprende anche le attività di comunicazione dei risultati del programma (paragrafo 9.6). Obiettivi, destinatari, contenuti, strumenti e tempistiche saranno definiti e messi in atto coerentemente con la strategia di comunicazione a supporto del programma.

Responsabilità dei beneficiari

L'Autorità di gestione provvede a rendere note le responsabilità del beneficiario anche attraverso la redazione e la pubblicazione (sito web istituzionale) di apposite linee guida sugli obblighi informativi, in conformità con le caratteristiche tecniche delle azioni informative e pubblicitarie previste dai regolamenti europei.

15.4. Descrizione dei meccanismi destinati a garantire la coerenza con riguardo alle strategie di sviluppo locale attuate nell'ambito di LEADER, alle attività previste nell'ambito della misura di cooperazione di cui all'articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013, alla misura relativa ai servizi di base e al rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali di cui all'articolo 20 del suddetto regolamento e ad altri fondi SIE

Il quadro delle misure attivabili attraverso le strategie di sviluppo locale Leader include le tipologie di intervento previste dal Programma considerate coerenti con le finalità e gli obiettivi della Misura 19, anche in relazione agli obiettivi ed agli specifici "ambiti di interesse" proposti a livello regionale, sulla base degli indirizzi generali stabiliti dall'Accordo di Partenariato. Misure e ambiti di interesse sono elencati nell'ambito della sottomisura 19.2. Nel rispetto dell'approccio bottom up, i GAL possono quindi scegliere gli ambiti tematici da sviluppare attraverso la strategia e, alla luce di questi, identificare coerentemente le misure da attivare nel proprio territorio. Con riferimento a tali misure sussiste, in linea generale, una complementarietà tra azione regionale e azione dei GAL, a supporto dei territori subregionali interessati. I GAL potranno focalizzare la strategia, integrando quella regionale, verso gli effettivi fabbisogni degli ambiti locali di riferimento.

I GAL possono partecipare anche all'attuazione della misura 16, per le diverse sottomisure previste, secondo le modalità e le condizioni previste dalle disposizioni attuative della misura e dai singoli PSL.

I GAL che ritengano di partecipare direttamente all'intervento, quando funzionale all'attuazione della propria strategia, possono eventualmente aderire ai Gruppi Operativi ed ai progetti pilota selezionati dalla Regione, in relazione alla loro configurazione giuridica ed alle condizioni di accesso stabilite dal quadro attuativo della misura.

In accordo con le scelte strategiche della Regione di cui alla DGR n. 657 del 13.05.2014, che fornisce la rappresentazione complessiva delle direttrici entro le quali si sviluppa la programmazione regionale per la fase 2014/2020 dei fondi previsti dal Quadro Strategico Comune, i meccanismi per il coordinamento con altri fondi sono descritti al paragrafo 14.2 e saranno ulteriormente dettagliati in fase di approvazione delle disposizioni attuative, nell'ambito della Programmazione Regionale Unitaria attivata con la suddetta deliberazione della Giunta regionale.

Il PSR potrà partecipare, anche sulla base di specifiche risorse FEASR, ad ulteriori iniziative CLLD che interessino territori del Veneto non previsti dalla Scheda Leader, attivate da altri Fondi SIE (es: FEAMP).

15.5. Descrizione delle azioni intese a ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari di cui all'articolo 27, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013

Nel corso degli ultimi anni è stato obiettivo prioritario della Regione, segnatamente per il settore primario e dello sviluppo rurale, affrontare i temi della semplificazione amministrativa e della riduzione degli oneri burocratici. Parallelamente alla razionalizzazione dei processi e allo snellimento delle procedure, si è costituito ed evoluto un Sistema Informativo per il Settore Primario (SISP) in un'ottica di sistema unitario in grado di mettere in rete gli attori del comparto, sia pubblici che privati.

Il SISP contribuisce ad abbattere gli oneri amministrativi a carico delle imprese – e nel contempo ridurre i costi di funzionamento della PA in due modi:

- abbattendo i cosiddetti "oneri informativi" ovvero i costi sopportati dalle imprese per adempiere agli obblighi di fornire informazioni richieste dall'amministrazione;
- abbattendo i costi derivanti dai "tempi di risposta" da parte dell'amministrazione.

In tema di abbattimento degli oneri informativi, si richiama il ruolo fondamentale dell'Anagrafe del Settore primario, costituita dall'insieme dei Fascicoli aziendali. Nel fascicolo aziendale elettronico, unico per ciascun soggetto registrato, sono raccolte le informazioni anagrafiche, strutturali e produttive relative a ciascuna impresa agricola o altro soggetto che si interfaccia con l'amministrazione; rappresenta il riferimento obbligatorio per l'attività amministrativa di settore ed esonera dalla ulteriore presentazione della documentazione comprovante i dati presenti nell'archivio informatizzato, purché aggiornati.

Nella gestione del PSR Veneto, attuata con il supporto di un Sistema Informativo dedicato, integrato nel SISP, l'abbattimento degli oneri informativi avviene tramite:

- la precompilazione delle istanze, presentate per via telematica, con i dati del fascicolo aziendale e degli altri archivi disponibili;
- l'ottimizzazione dell'uso delle informazioni detenute dalla Pubblica amministrazione, calibrando i fabbisogni informativi aggiuntivi a supporto dei procedimenti e del monitoraggio in base alle informazioni già a disposizione della P.A. o acquisibili tramite cooperazione applicativa;
- il controllo per via telematica delle informazioni presso gli archivi delle amministrazioni certificanti: i servizi di collegamento e cooperazione applicativa con le banche dati di amministrazioni certificanti (Anagrafe Tributaria, Catasto, Registro delle Imprese) permettono di verificare e validare le informazioni dichiarate senza ricorrere all'acquisizione di documentazione.

In tema di riduzione dei tempi degli iter procedurali, si è intervenuti ottimizzando le attività di *back office* tramite l'adozione di *workflow* strutturati per la gestione dell'intera procedura, dalla presentazione dell'istanza fino alla conclusione del procedimento.

La disponibilità di informazioni certificate e verificate alla fonte e l'automazione dei controlli ove possibile, permette una cospicua diminuzione dei tempi istruttori da parte degli uffici.

La trasparenza è uno dei criteri cui si deve uniformare l'attività della pubblica amministrazione. Per il PSR questa viene attuata in termini di:

- pubblicazione nel sito internet della Regione di normative, disposizioni attuative, materiale informativo, risultanze della consultazione del partenariato, bandi e di ogni altra informazione utile ai potenziali beneficiari e ai portatori di interesse;
- alla pubblicità, anche tramite i siti internet istituzionali, delle determinazioni e azioni degli uffici pubblici, al fine di dar conto della correttezza e congruità dell'azione pubblica;
- disponibilità per il beneficiario di servizi telematici, per accedere, mediante accreditamento personale, a una serie di informazioni inerenti i procedimenti amministrativi di proprio interesse, con dettagli sullo stato di avanzamento e sulle singole fasi procedurali;
- favorire la diffusione delle informazioni sull'attuazione del PSR, tramite la pubblicazione in internet della reportistica di monitoraggio.

I servizi messi a disposizione garantiscono già oggi diversi livelli di supporto: compilare domande per via informatica, con pre-compilazione delle informazioni nelle istanze in base ai dati registrati nei sistemi informativi e, ove possibile di pre-verifica dei requisiti e vincoli, work-flow procedurali standardizzati e informatizzati, servizi telematici per la trasparenza e l'accesso alle informazioni sui procedimenti. Oltre a proseguire su questi binari, si intende completare la de-materializzazione della gestione documentale, eliminando progressivamente la carta negli iter di presentazione e gestione delle domande.

Ancora, si dovrà progredire nel rendere il sistema *proattivo*, sviluppando o potenziando:

- l'invio automatico di e-mail o SMS al verificarsi di alcune circostanze, per ora limitato a gestione delle utenze e autorizzazioni all'accesso ed all'avvenuto pagamento dell'aiuto richiesto ma potenzialmente estensibile ad altri passaggi significativi dell'iter procedurale;
- la realizzazione, in aggiunta ai canali di cui al punto precedente, di apposite apps per dispositivi mobili per la visualizzazione di notifiche rilevanti o informazioni sui procedimenti amministrativi in corso;
- la conferma automatica delle domande pluriennali (già attivo per alcune misure del PSR);
- n prospettiva, la fornitura di informazioni utili alle aziende per calibrare le proprie scelte aziendali in materia di aiuti, nonché la segnalazione di bandi e iniziative di interesse, anche in base al riconoscimento del "profilo" del potenziale beneficiario.

Non meno significativa è l'integrazione dei servizi che regolano l'accesso con registrazione: il mutuo riconoscimento degli utenti accreditati ai diversi servizi web della pubblica amministrazione e dei loro profili, evita, ad esempio, che lo stesso utente debba usare credenziali diverse a seconda dell'applicativo cui accede. Questo approccio, già adottato da Regione e da AVEPA per l'accesso ai servizi disponibili nell'accesso all'area riservata del Portale Integrato per l'Agricoltura Veneta, andrebbe perfezionato ed esteso ad altri ambiti e funzionalità, con particolare riferimento alle opportune sinergie con la gestione degli

altri fondi SIE.

In merito alla razionalizzazione delle attività di controllo, con particolare riferimento ai controllo in loco, si prevede di realizzare un "*registro unico dei controlli*", ovvero un archivio informatico dove far confluire gli esiti dei controlli svolti da parte di diversi Enti a carico delle imprese agricole o altri soggetti beneficiari.

Per gli obiettivi di semplificazione sopra evidenziati, verrà definita una pianificazione temporale, rispetto alla quale si prevede di attuare un monitoraggio periodico sull'avanzamento delle attività necessarie alla loro concretizzazione e sul grado di raggiungimento.

Per quanto riguarda l'obiettivo "dematerializzazione delle domande", si prevede di completare entro il 31/12/2015 lo sviluppo delle funzionalità per la gestione informatica, integrata nel sistema informativo, non solo delle domande ma anche della documentazione allegata, che consentirà di evitare la trasmissione degli stessi via PEC: in questo caso, è previsto il monitoraggio semestrale del numero di documenti elettronici caricati direttamente a sistema e la percentuale rispetto al totale dei documenti presentati.

15.6. Descrizione dell'impiego dell'assistenza tecnica, comprese le azioni connesse alla preparazione, alla gestione, alla sorveglianza, alla valutazione, all'informazione e al controllo del programma e della sua attuazione, come pure le attività relative a precedenti o successivi periodi di programmazione di cui all'articolo 59, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013

L'obiettivo della misura è di rafforzare la capacità gestionale ed amministrativa dell'Autorità di gestione e, in generale, delle strutture coinvolte nell'attuazione del PSR, sia a livello regionale che locale, anche ai fini di semplificare l'azione amministrativa, sostenere le dinamiche del partenariato e promuovere un'adeguata informazione, migliorare le scelte dell'amministrazione per quanto riguarda la selezione degli interventi e determinare un quadro conoscitivo adeguato del contesto sociale ed economico della regione.

Inoltre, per garantire un efficace transizione dalla programmazione 2007-2013 all'attuale programmazione dello sviluppo rurale 2014-2020, si prevede che le risorse impegnate nell'Assistenza Tecnica (AT) possano essere utilizzate anche per facilitare la chiusura del precedente periodo di programmazione, con particolare riferimento alla valutazione ex post del programma 2007-2013.

I soggetti che beneficiano direttamente della Misura 20 AT sono la Regione del Veneto e l'organismo pagatore regionale Avepa.

La misura viene attivata in maniera complementare con le iniziative ed il sistema previsti dalla Rete Rurale Nazionale ed Europea, con la **Misura 20** sulla base degli artt. 59 del Reg. n. 1303/2013, dell'art. 51 del Reg. n. 1305/2013 e del Reg. esecuzione n. 808/2014, entro i limiti di spesa del 4% del piano finanziario del Programma.

La misura prevede le seguenti attività:

1. Preparazione e programmazione

   i. il supporto all'attività di preparazione, programmazione ed eventuali successivi adattamenti alla pianificazione finanziaria, territoriale e gestionale del PSR, elaborazione dei percorsi di spesa,

coordinamento della gestione partecipata del Programma ed alla predisposizione dei bandi;
ii. l'aggiornamento del personale regionale responsabile della programmazione e dell'attuazione del PSR nonché del personale di AVEPA;
iii. l'aggiornamento ed il supporto alla programmazione dei gruppi di azione locale;
iv. la formazione per il personale dei GAL incaricato di svolgere l'attività di animazione;
v. missioni, anche all'estero, relative alla partecipazione a eventi legati alle attività da svolgere nell'ambito del PSR;
vi. attività di supporto, animazione e AT nei confronti del partenariato, in conformità con gli indirizzi del Codice europeo di condotta per il partenariato (ECCP).

2. Supporto amministrativo e gestionale

i. la predisposizione, l'aggiornamento e la manutenzione evolutiva di un sistema informativo per il monitoraggio e la valutazione, integrato con il sistema di gestione delle istanze e delle Reti interna ed esterna, in grado di poter offrire in ogni momento, anche su base territoriale, dati aggiornati sullo stato di attuazione degli interventi, sul connesso iter amministrativo, sull'attuazione finanziaria e sulle realizzazioni fisiche; tale sistema dovrà, inoltre, essere in grado di dialogare con il Sistema Nazionale di Monitoraggio predisposto dal Ministero competente;
ii. l'acquisto di hardware e software per la gestione, il controllo ed il monitoraggio del Programma, compresa la predisposizione delle postazioni di AT;
iii. il supporto alle attività di confronto con i soggetti coinvolti nella programmazione, attuazione, sorveglianza e valutazione;
iv. la risoluzione degli eventuali reclami in base a quanto disposto dall'art. 59 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

3. Sorveglianza

i. la realizzazione di studi, ricerche ed analisi (incluse le spese di pubblicazione e di diffusione dei risultati) finalizzate ad un'efficiente ed efficace implementazione e sorveglianza del programma al fine di verificarne lo stato di attuazione mediante gli indicatori di input, output e risultato così come previsti dagli articoli 67 e ss. del Reg. (UE) n. 1305/2013;
ii. la predisposizione delle relazioni e dei materiali da presentare nell'ambito dei Comitati di Sorveglianza e al Tavolo di partenariato dello sviluppo rurale, redazione dei rapporti annuali di esecuzione e di eventuali documenti integrativi, l'attività di segreteria, di organizzazione e di supporto tecnico alle attività e alle riunioni del Comitato di Sorveglianza e del Tavolo per lo sviluppo rurale;
iii. supporto e potenziamento, sia in termini di attrezzature che di risorse umane, delle attività di sorveglianza del Programma, compresa la formazione dei soggetti coinvolti;
iv. organizzazione degli incontri del Comitato di Sorveglianza (incluso l'affitto dei locali ed il noleggio delle attrezzature, vitto, interpretariato e traduzione).

4. Valutazione

i. la realizzazione della valutazione del Programma, che includa la valutazione ex ante, in itinere, ed ex post secondo quanto previsto dagli articoli 76 e ss. del Reg. (UE) n. 1305/2013, da affidare ad un valutatore indipendente;
ii. la formazione dei soggetti coinvolti nella valutazione.

5. Informazione

i. la realizzazione di un'adeguata informazione e comunicazione sul PSR, in conformità alla strategia di comunicazione che verrà predisposta e presentata al Comitato di sorveglianza per l'approvazione ai sensi degli art. 110, 115 e 116 del Reg. (UE) n. 1303/2013. In particolare, tale strategia di comunicazione comprenderà attività di informazione generale rivolte alla cittadinanza, attività rivolte ad informare i potenziali beneficiari in merito alle opportunità di finanziamento del PSR, attività finalizzate a specifici target di operatori, sia pubblici che privati, e a specifici territori, sia infine, azioni a supporto di attività di concertazione con il partenariato, anche attraverso la creazione e animazione di reti, in modo da garantire la massima trasparenza e la più ampia partecipazione degli interessati. L'attività di comunicazione dovrà inoltre diffondere l'informazione su attuazione del PSR e su attività di valutazione, pubblicità ai bandi, a gare, ecc.

6. Controllo degli interventi del Programma

i. L'azione si propone, anche attraverso il ricorso ad incarichi esterni a soggetti con specifiche competenze, di sostenere le strutture interessate alle attività di controllo e di audit di primo e secondo livello. Tra gli altri, si prevede la realizzazione dei seguenti interventi:
    - Attività connesse alla formazione del personale incaricato dello svolgimento delle attività di controllo;
    - Predisposizione di manualistica e documentazione inerente l'attività di controllo;
    - Supporto e potenziamento sia in termini di attrezzature che di risorse umane delle attività di controllo documentale e in loco;
    - Attività finalizzate alla riduzione del tasso di errore.

La predisposizione del Piano di attività 2014-2020 dell'AT e la sua conseguente attuazione è in capo all'Autorità di Gestione o ad altro soggetto da questa delegato, che ne è responsabile anche in termini di gestione finanziaria. A seguito della valutazione dei fabbisogni, effettuata in base all'esperienza del PSR 2007-2013, vengono predisposti e approvati appositi Programmi Operativi che definiscono le azioni da attivare ed i relativi interventi, comprensivi anche degli indicatori da utilizzare per il monitoraggio e la valutazione della misura.

Le spese sostenute per l'AT saranno sia di tipo immateriale (ad es. acquisizione di servizi e consulenze) che materiale (ad es. acquisizione di materiale, hardware e software, spese per il personale a tempo determinato) e faranno riferimento alle categorie di spese eleggibili individuate a livello nazionale Per quanto riguarda le risorse umane, si precisa che il personale viene assunto previa selezione sulla base dei contratti ammessi dalla normativa vigente riguardante l'attività presso pubbliche amministrazioni. Le attività svolte dal personale sono esclusivamente rivolte al supporto tecnico ed amministrativo alla Regione e ad Avepa, per le azioni previste dalla misura 20 AT. Le attività svolte dal personale sono tracciate e monitorate quantitativamente e qualitativamente sulla base di appositi report periodici.

Ai sensi del par. 2 dell'art. 51 del Reg. n. 1305/2013, non sono comunque ammissibili le spese relative all'organismo di certificazione di cui all'art. 9 del Reg. (UE) n. 1306/2013.

L'ammissibilità delle spese per l'AT, incluse le spese per il personale, viene valutata e definita anche in base agli indirizzi e linee guida assunte a livello nazionale, analogamente a quanto avvenuto per il PSR 2007-2013. La Regione provvede ad assicurare la verificabilità e la misurabilità delle spese finanziate con la misura 20 AT, analogamente a quanto già in atto per il PSR 2007-2013.

Per l’acquisizione di beni e servizi la Regione e Avepa applicano la normativa vigente in materia di contratti pubblici, attraverso l’affidamento a ditte selezionate tramite procedure di gara d’appalto, l’acquisizione sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) ed il sistema delle convenzioni Consip. Tali sistemi garantiscono l’applicazione dei principi europei sugli appalti pubblici e la ragionevolezza dei costi dei beni e servizi acquisiti con il criterio del prezzo minore o della convenienza economica (rapporto qualità/prezzo).

Anche per le spese di AT, verranno applicati le procedure di controllo, i principi di segregazione delle funzioni finalizzato alla riduzione del tasso di errore come indicato ai precedenti punti 15.1.1 e 15.1.2.1.

16. ELENCO DELLE AZIONI PER COINVOLGERE I PARTNER

16.1. 1. Consultazione diretta online:Fase 1: analisi di contesto e fabbisogni Fase 2: strategia e linee d'intervento Fase 3: misure del PSR 2014-2020

16.1.1. Oggetto delle consultazioni corrispondenti

a. Tavolo regionale di Partenariato (n. 88 componenti)

16.1.2. Sintesi dei risultati

Osservazioni

Fase 1: 416

Fase 2: 154

Fase 3: 158

Totale: 728

Partner

Fase 1: 30

Fase 2: 13

Fase 3: 16

Totale: 59

Documenti ricevuti

Totale: 54

16.2. 2. Incontri informativi: Fase 1: analisi di contesto e fabbisogni Fase 2:strategia e linee d'intervento Fase 3:misure del PSR 2014-2020

16.2.1. Oggetto delle consultazioni corrispondenti

a. Tavolo regionale di Partenariato (n. 88 componenti)

b. Partenariato generale del sistema dello sviluppo agricolo e rurale (n. 130 componenti)

16.2.2. Sintesi dei risultati

Incontri

Fase 1: 5

Fase 2: 4

Fase 3: 1

Totale: 10

Numero ore

Fase 1: 20

Fase 2: 16

Fase 3: 4

Totale: 40

Presenze in sala

Fase 1: 398

Fase 2: 317

Fase 3: 127

Totale: 842

Utenti streaming

Fase 1: 750

Fase 2: 287

Fase 3: 114

Totale: 1.151

Partecipanti totali: 1.993

Interventi partenariato

Fase 2: 11

Fase 3: 2

Totale: 13

16.3. 3. Prodotti informativi: Fase 1: analisi di contesto e fabbisogni Fase 2: strategia e linee d'intervento Fase 3: misure del PSR 2014-2020

16.3.1. Oggetto delle consultazioni corrispondenti

a. Tavolo regionale di Partenariato (n. 88 componenti)

b. Partenariato generale del sistema dello sviluppo agricolo e rurale (n. 130 componenti)

16.3.2. Sintesi dei risultati

Documenti pubblicati

Fase 1: 44

Fase 2: 30

Fase 3: 20

Totale: 94

Videoclip

Fase 1: 4

Fase 2: 23

Totale: 27

Video incontri

Fase 1: 5

Fase 2: 4

Fase 3: 10

Totale: 19

Visite sito web: 88,3 ***(giorno medio)***

16.4. 4. Segreteria tecnica di supporto: Fase 1: analisi di contesto e fabbisogni Fase 2: strategia e linee d'intervento Fase 3: misure del PSR 2014-2020

16.4.1. Oggetto delle consultazioni corrispondenti

a. Tavolo regionale di Partenariato (n. 88 componenti)

b. Partenariato generale del sistema dello sviluppo agricolo e rurale (n. 130 componenti)

16.4.2. Sintesi dei risultati

Soggetti contattati Tavolo regionale di Partenariato: 88

Soggetti contattati Partenariato generale del sistema dello sviluppo agricolo e rurale: 130

Comunicazioni inviate (e-mail)

Fase 1: 16

Fase 2: 27

Fase 3: 7

Totale: 50

Comunicazioni ricevute (e-mail e lettera)

Fase 1: 17

Fase 2: 20

Fase 3: 3

Totale: 40

16.5. Spiegazioni o informazioni complementari (facoltative) per integrare l'elenco delle azioni

La Regione ha coinvolto in maniera costante e attraverso molteplici strumenti i soggetti regionali del sistema dello sviluppo rurale, individuati nel rispetto dei principi del Codice europeo di condotta per il

partenariato (ECCP). In questo contesto sono stati coinvolti attivamente e a più riprese nella definizione del programma di sviluppo rurale le organizzazioni professionali, le associazioni di categoria, le associazioni ambientaliste e gli enti locali della regione.

Conferenza Regionale

Il percorso congiunto nella definizione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 è stato preceduto da un confronto articolato che ha avuto inizio nel 2010 con i lavori della Conferenza regionale per l'agricoltura e lo sviluppo rurale organizzata dalla Regione del Veneto. La Conferenza, iniziata nel settembre del 2010 con un ciclo di 6 seminari e terminata con un Congresso conclusivo l'11 febbraio 2011, ha promosso un percorso guidato e partecipato di approfondimento e confronto sul futuro del mondo rurale veneto, in vista della Programmazione 2014-2020. L'obiettivo principale dell'iniziativa è stato quello di delineare e condividere con il maggior numero di portatori di interesse e rappresentanti del settore le priorità strategiche nell'azione regionale in grado di orientare e prefigurare le dinamiche di sviluppo del sistema agricolo e rurale veneto nel medio periodo Le presenze totali ai seminari sono state n. 1029, per una media di n. 171 partecipanti per ogni incontro. Ai n. 5 laboratori tematici hanno partecipato n. 151 soggetti. In occasione del Congresso conclusivo, che ha registrato la presenza di n. 525 partecipanti, è stata presentata l'Agenda delle priorità regionali, prodotto finale dei lavori della conferenza.

Forum PAC 2020 e Forum Giovani

A completamento dell'esperienza e degli orientamenti della Conferenza regionale dell'agricoltura la Regione del Veneto ha istituito nel 2011 il Forum PAC 2020, iniziativa volta a coinvolgere le principali componenti interessate nell'ambito delle istituzioni e del partenariato nell'analisi, nel confronto sulle modifiche delle proposte regolamentari, nonché nell'elaborazione dei primi orientamenti sulla strategia per il nuovo periodo di programmazione 2014-2020. L'obiettivo prioritario è stato quello di operare una valutazione complessiva delle prospettive prefigurate dalle proposte legislative dell'Unione europea relative alla PAC2020 e di fornire un quadro di sintesi rispetto alle ricadute su possibili criticità ed opportunità connesse con la loro attuazione nel contesto regionale. Hanno preso parte ai lavori del Forum i seguenti soggetti: AVEPA, Confcooperative, Confindustria, Coldiretti, Confagricoltura, CIA, GAL di Pianura, GAL di Montagna, ISMEA, Veneto Agricoltura, Università degli Studi di Padova, INEA. La Regione del Veneto, a ulteriore sostegno dell'iniziativa, ha dato vita al Forum Giovani, un "gruppo di consultazione" di giovani imprenditori agricoli che si sono confrontati con la Regione sul tema del ricambio generazionale.

Percorso di confronto PSR 2014-2020

A partire dal mese di maggio del 2013, la Regione ha dato avvio al percorso di confronto con il partenariato per l'elaborazione del PSR 2014-2020. Sulla base del Codice europeo di condotta per il partenariato (ECCP), con DGR n. 1383/2013 sono stati individuati n. 88 partner che sono entrati a far parte del Tavolo regionale di Partenariato per lo sviluppo rurale 2014-2020. Tali soggetti sono stati consultati ed hanno avuto la possibilità di esprimere direttamente le proprie osservazioni nelle diverse fasi in cui si è articolata la predisposizione del PSR 2014-2020. L'elenco dei partner è stato suddiviso in 4 aree: autorità pubbliche e territoriali; imprenditoriale, economica e produttiva; ambientale e naturalistica; sociale, occupazionale e del lavoro.Tra i soggetti dell' "Area sociale, occupazione, lavoro", si segnalano, in particolare: sindacati dei lavoratori (CGIL, CISL, UIL, UGL), Forum permanente del terzo settore, Commissione pari opportunità, UNPLI (Unione Nazionale Proloco Italiane), Consigliera regionale di parità, organizzazioni dei consumatori (Lega Consumatori Veneto). Oltre al Tavolo regionale di partenariato per lo sviluppo rurale, sono stati individuati ulteriori n. 130 soggetti che costituiscono il Partenariato generale del sistema dello sviluppo agricolo e rurale, ai quali è stata assicurata l'informazione e la partecipazione alle diverse fasi di

predisposizione del PSR 2014-2020. Complessivamente sono stati pertanto coinvolti n. 218 soggetti portatori di interessi.

Il confronto si è articolato in tre fasi: "Fase 1" – Analisi di contesto, SWOT e individuazione dei fabbisogni"; "Fase 2" – Strategie e interventi"; "Fase 3" – Proposta tecnica del PSR Veneto 2014-2020".

La Regione ha promosso fin dall'avvio dei lavori di predisposizione del PSR un'ampia azione di informazione e coinvolgimento del Partenariato, attivando tutti i principali strumenti ed iniziative utili e, in particolare, una apposita consultazione online, che è rimasta aperta per un totale di 77 giorni durante le diverse fasi del confronto, accessibile anche alla cittadinanza attraverso la piattaforma www.psrveneto2020.it ospitata dal portale www.piave.veneto.it

Fase 1 - Fabbisogni

Nella prima fase (giugno – settembre 2013) sono stati analizzati i punti di forza e di debolezza, le opportunità e le minacce, e dall'incrocio di questo fattori sono stati individuati i fabbisogni dello sviluppo rurale regionale. I risultati delle analisi sono stati presentati al Tavolo di partenariato in occasione di n. 5 incontri informativi (presenze complessive: n. 1.148) e condivisi attraverso la consultazione diretta online, ospitata nel portale dell'agricoltura veneta www.piave.veneto.it . Una volta raccolti i contributi da parte dei partner, le n. 416 osservazioni ricevute sono state prese in carico da appositi gruppi di lavoro, che le hanno esaminate allo scopo di riconfigurare i fabbisogni.

Fase 2 - Strategia

A partire dai fabbisogni riconfigurati è stata avviata la seconda fase (novembre 2013 – febbraio 2014), che ha portato alla definizione della strategia nel quadro delle priorità europee. La Regione del Veneto ha elaborato le proposte di strategia, alla base degli interventi del nuovo PSR, e le ha poi presentate ai partners in occasione di n. 4 incontri informativi (presenze complessive n. 604). Il ciclo di incontri ha permesso di illustrare le seguenti tematiche: il quadro dei fabbisogni riconfigurati; gli aspetti prioritari della nuova programmazione (innovazione, territorializzazione, aree montane, approccio multifondo); gli elementi applicativi della strategia, suddivisi per i tre obiettivi dello sviluppo rurale 2020, la competitività del settore agricolo, la gestione sostenibile delle risorse naturali, lo sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali. Il percorso partecipato è proseguito anche in questa seconda fase attraverso la consultazione diretta online. Le osservazioni del partenariato alle proposte di strategia sono state in totale n. 154 da parte di n. 13 soggetti.

Fase 3 – Misure

La terza ed ultima fase (marzo – aprile 2014) è stata dedicata all'elaborazione delle misure del nuovo programma. Anche sulla base dei contributi proposti dal partenariato durante della Fase 2, la Regione del Veneto ha lavorato alla costruzione del sistema di misure, sottomisure e interventi sulla base di quanto previsto dai regolamenti comunitari e sulla base delle priorità regionali. Le misure sono state presentate in occasione dell'incontro informativo del 3 aprile 2014 e del 10 aprile 2014, al quale hanno partecipato complessivamente n. 241 soggetti. Anche le misure sono state sottoposte alla valutazione del partenariato attraverso la consultazione online, al termine della quale sono giunte n.158 osservazioni da parte di n.16 partner.Al termine della terza fase di consultazione sono stati pubblicati anche i commenti tecnico-valutativi di ciascuno dei contributi pervenuti in questa fase, compresi quelli non accolti ai fini della definizione del programma (www.psrveneto2020.it).

La partecipazione al percorso di confronto e definizione del PSR Veneto 2014-2020 è rappresentata dai seguenti numeri di monitoraggio: osservazioni pervenute n. 728; partner intervenuti attraverso la consultazione diretta online n. 59; documenti del partenariato ricevuti n. 54 ; n. incontri organizzati n. 10; presenze in sala n. 842; utenti dirette streaming incontri n. 1.151; documenti tecnici prodotti e messi online n. 94; video (riprese integrali degli incontri e videoclip del “prontuario misure”) prodotti e messi online n. 46; visite alle pagine della piattaforma www.psrveneto2020.it (giorno/medio) n. 88,3; soggetti del Tavolo contattati n. 88; soggetti del Partenariato contattati n. 130; comunicazioni inviate ai partner n.50; comunicazioni ricevute dai partner n. 40. Tutte le principali informazioni, nonché i risultati della consultazione, inoltre sono stati ampiamente diffusi attraverso: notizie su siti web e newsletter regionali; azioni di mailing mirato nei confronti dei soggetti del partenariato; redazionali televisivi andati in onda su alcune delle principali emittenti regionali; rivista “Agricoltura Veneta” (distribuita in circa 90.000 copie nelle aree rurali del Veneto); comunicati stampa; incontri specifici di Partenariato e sul territorio.

17. RETE RURALE NAZIONALE

17.1. La procedura e il calendario per la costituzione della rete rurale nazionale (nel seguito la RRN)

Non pertinente con il presente Programma.

17.2. L'organizzazione prevista della rete, ossia il modo in cui le organizzazioni e amministrazioni impegnate nello sviluppo rurale, compresi i partner di cui all'articolo 54, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1305/2013, saranno coinvolti e il modo in cui saranno agevolate le attività di messa in rete

Non pertinente con il presente Programma.

17.3. Una descrizione sintetica delle principali categorie di attività che saranno intraprese dalla RRN conformemente agli obiettivi del programma

Non pertinente con il presente Programma.

17.4. Risorse disponibili per la costituzione e il funzionamento della RRN

Non pertinente con il presente Programma.

18. VALUTAZIONE EX ANTE DELLA VERIFICABILITÀ, DELLA CONTROLLABILITÀ E DEL RISCHIO DI ERRORE

18.1. Dichiarazione dell'autorità di gestione e dell'organismo pagatore sulla verificabilità e controllabilità delle misure sovvenzionate nell'ambito del PSR

L'AdG, congiuntamente con l'Organismo Pagatore - AVEPA, ha analizzato la verificabilità e controllabilità dei Tipi di Intervento proposti ovvero ha valutato la presenza di rischi di errore e predisposto azioni correttive adeguate.

Il percorso metodologico di analisi dei rischi e definizione delle azioni di mitigazione è stato disegnato e guidato alla luce dell'esperienza della passata programmazione dello sviluppo rurale, accumulata già a partire dal 2000, in tema di tasso di errore, ragionevolezza dei costi ed efficacia ed efficienza delle procedure amministrative, ed è stato basato sui documenti di indirizzo predisposti dalla Commissione europea in tema di verificabilità e controllabilità delle misure (di seguito VCM).

In particolare, sono stati analizzati per tutti i Tipo di Intervento le seguenti categorie di rischio di errore: R1-le procedure di gara per i beneficiari privati; R2-ragionevolezza dei costi; R3-controllo adeguato e sistemi di controllo; R4-Appalti pubblici; R5-Impegni difficili da verificare e / o da controllare; R6- Pre-condizioni come condizioni di ammissibilità; R7-Selezione dei beneficiari; R8-sistemi IT; R9-Le domande di pagamento.

I rischi connessi alle procedure di gara per i beneficiari privati (R1), alla ragionevolezza dei costi (R2) e agli appalti pubblici (R4) sono affrontati con il miglioramento dei controlli sul rispetto delle norme sugli appalti pubblici e procedure di gara e sul rispetto delle linee guida sull'ammissibilità delle spese. A riguardo, ed in coerenza con le previsioni del Piano di azione per la riduzione del tasso di errore, Manuali, Procedure e Check lists sono costantemente aggiornati. Audit della Corte dei Conti europea e della Commissione hanno in alcuni casi accertato la buona prassi seguita dal Veneto (Relazione speciale n. 8/2012 della Corte dei Conti). Per ridurre ulteriormente il rischio di errore è previsto l'utilizzo, per alcune misure, dei costi semplificati.

I rischi connessi al controllo adeguato (R3), ai sistemi IT (R8), alle domande di pagamento (R9) sono affrontati attraverso lo sviluppo di sistemi informativi adeguati, ed integrati con processi di web-service, che permettono, in molti casi, controlli automatizzati. Per ridurre gli errori collegati alle domande a superficie, i sistemi integrati di gestione e controllo sono costantemente aggiornati. In particolare, la procedura di certificazione dei dati territoriali (refresh) permette la verifica preventiva dei dati di superficie che successivamente verranno dichiarati dagli agricoltori. Sono attive procedure di formazione/informazione per il personale incaricato dei controlli. È previsto il periodico confronto tra OP e AdG per l'analisi delle risultanze dei controlli sugli impegni, l'intensificazione dello scambio di informazioni AdG/OP e altri soggetti regionali coinvolti e costituito un gruppo di lavoro che affronta le tematiche inerenti l'attuazione con effetti benefici attesi sulla redazione dei bandi e sul miglioramento della qualità generale dei controlli e delle procedure amministrative.

L'AdG e l'OP si sono concentrate, quindi, nell'analisi delle criticità relative alla verificabilità e controllabilità di tutti i criteri di ammissibilità, impegni e principi si selezione (di seguito CI; rischi R5, R6 ed R7). Ciò ha permesso di individuare quelle modifiche al PSR e quelle pratiche/azioni di mitigazione necessarie a garantire nella maniera più concreta possibile detta verificabilità e la

controllabilità.

Per i CI di ogni Tipo di Intervento, sono stati delineati concretamente gli aspetti di comprensibilità, pertinenza e rilevanza rispetto agli obiettivi prefissati, l'uso delle autocertificazioni o dei sistemi informativi disponibili o che sono previsti da realizzarsi, la coerenza con le osservazioni già emerse in occasione di Audit passati condotti dalla Commissione europea o dalla Corte dei Conti, la controllabilità con elementi oggettivi facilmente reperibili e con costi amministrativi accettabili e proporzionati agli aiuti concessi, la controllabilità con tempi e modalità certe.

Il percorso metodologico seguito ha concretamente permesso di determinare i rischi e la loro rilevanza e a identificare proposte migliorative. Si è stabilito per ciascun Tipo di Intervento quali CI andavano eliminati dalla scheda di intervento o quali andavano riformulati ed inoltre ha permesso di stabilire opportune azioni di mitigazione.

Dichiarazioni

Si conferma che il percorso di analisi si presenta come un percorso che può essere reiterato ad ogni modifica sostanziale del PSR o in itinere, in occasione della compilazione dei bandi di finanziamento.

Si dichiara che la valutazione sulla verificabilità e controllabilità delle misure è stata condotta secondo la metodologia descritta dall'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 per il Veneto, attraverso il coinvolgimento delle proprie Sezioni, e dall'Organismo Pagatore competente Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA).
Le due Autorità attestano che il programma prevede, in termini generali, un basso rischio di errore per quanto riguarda la verificabilità e controllabilità e che i dettagli degli esiti sono riportati per ciascuna Misura o Tipo di Intervento nel paragrafo "Verificabilità e controllabilità delle misure", indicando gli eventuali rischi nell'implementazione delle misure, le azioni di mitigazione e la valutazione complessiva della misura.

Figura 1 par. 18.1- Dichiarazioni

18.2. Dichiarazione dell'organismo funzionalmente indipendente dalle autorità responsabili dell'attuazione del programma che conferma la pertinenza e l'esattezza dei calcoli dei costi standard, dei costi aggiuntivi e del mancato guadagno

Il calcolo dell'aiuto per le misure relative agli articoli 7, 21, 28, 29 e 31 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 è stato effettuato dalle strutture tecniche della Regione, supportate da esperti tecnici incaricati, con la supervisione dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA) – Sede regionale per il Veneto, Organismo indipendente che assicura la veridicità dei dati utilizzati e l'adeguatezza e l'accuratezza della metodologia seguita.

Le schede descrittive delle razze animali autoctone geneticamente adattate ad uno o piu' sistemi produttivi tradizionali o ambienti nel paese, minacciate di abbandono sono state predisposte dalle strutture tecniche della Regione, supportate dagli enti operanti nell'ambito della biodiversità agraria, con la supervisione dell'Università degli Studi di Padova, Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente, Organismo indipendente che ne ha certificato il numero di riproduttori e la condizione di rischio di abbandono delle specie animali proposte.

Il calcolo dell'aiuto per la misura relativa all'articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 è stato effettuato dalle strutture tecniche della Regione e verificato nell'esattezza ed adeguatezza dei calcoli dall'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura, organismo dotato della necessaria perizia e funzionalmente indipendente dalle autorità competenti per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale.

19. DISPOSIZIONI TRANSITORIE

19.1. Descrizione delle condizioni transitorie per misura

Per agevolare la transizione dai regimi di sostegno esistenti a norma del regolamento (CE) n. 1698/2005 al nuovo quadro giuridico, relativo al periodo di programmazione che ha avuto inizio il 1° gennaio 2014, è stato approvato il regolamento (UE) n. 1310/2013.

Tale regolamento ha lo scopo di evitare i ritardi e le difficoltà che potrebbero verificarsi in conseguenza della data di adozione dei nuovi programmi di sostegno allo sviluppo rurale. Per tale motivo, il regolamento all'articolo 1 consente agli Stati membri nell'anno 2014 di continuare ad assumere impegni giuridici nell'ambito degli attuali programmi di sviluppo rurale anche dopo l'esaurimento delle risorse finanziarie della programmazione 2007-2013.

Questa possibilità è data in relazione alle misure degli assi 1 e 2 (con esclusione delle misure 113 e131), se le spese che ne derivano beneficeranno del sostegno nel corso del nuovo periodo di programmazione. Inoltre, sempre all'articolo 1 del regolamento (UE) n. 1310/2013 si stabilisce che la domanda di aiuto deve essere presentata prima dell'adozione del programma di sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020. L'articolo 3 specifica che le spese riferiti agli impegni giuridici nei confronti dei beneficiari sostenute nell'ambito delle stesse misure del regolamento (CE) n. 1698/2005 sono ammissibili al beneficio nell'ambito della dotazione FEASR del periodo di programmazione 2014-2020.

È stata utilizzata la possibilità prevista dal regolamento (UE) n. 1310/2013, per assicurare continuità all'azione di sostegno allo sviluppo delle imprese agricole e agroalimentari e, in particolare, alla creazione delle nuove giovani imprese agricole, nel passaggio tra la programmazione 2007-2013 e la programmazione 2014-2020. A tal fine con la deliberazione della Giunta regionale 15 aprile 2014 n. 573 sono stati aperti i termini per presentare domande con il pacchetto giovani e sulla misura 121 e con la deliberazione della Giunta Regionale 29 aprile 2014 n. 644 sono stati aperti i termini per la presentazione di domande a valere sulle misure 123 e 133.

Inoltre, accanto agli impegni giuridici assunti a valere sulla nuova programmazione, il regolamento (UE) n. 1310/2013 all'articolo 3 e il regolamento (UE) n. 807/2014 disciplinano l'ammissibilità delle spesa per gli impegni giuridici nei confronti dei beneficiari al contributo FEASR nel periodo di programmazione 2014-2020.

Con riferimento alle sotto-misure agroambientali (misura 214), in base alla possibilità prevista dall'art. 27 del regolamento CE n. 1974/2006, come modificato dal regolamento (UE) n. 335/2013, riportata nel capitolo 5.3.2 del PSR 2007-13, al paragrafo "Norme comuni alle misure ai fini specifici dell'art. 27 del Regolamento CE n. 1974/2006" del PSR", è stata data la possibilità ai beneficiari di adeguare volontariamente gli impegni agroambientali, in corso di esecuzione, relativi alle sottomisure 214a, 214b, 214c, 214d, 214e e 214f, attraverso il prolungamento della durata dell'impegno stesso al sesto e al settimo anno, evidenziando che la durata dell'impegno non può estendersi oltre la fine del periodo cui si riferisce la domanda di pagamento per il 2014. A tal fine, in data 28 febbraio 2014 è stata notificata alla Commissione Europea la proposta di modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 che prevede tale possibilità anche per gli agricoltori veneti. Con nota Ares(2014)600414 - 06/03/2014 la Commissione Europea ha comunicato la ricevibilità della nuova versione del PSR 2007-2013 e con successiva nota Ares(2014)1687058 del 23/05/2014 la Commissione Europea ha comunicato l'approvazione della nuova

versione del PSR 2007-2013.

Con Deliberazione del 11 aprile 2014 n. 374, è stata integrata la DGR 20 febbraio 2014 n. 153 relativa l'apertura dei termini per l'anno 2014 per la presentazione delle domande di conferma di impegni pluriennali assunti nei precedenti e nell'attuale periodo di programmazione, estendendoli anche agli impegni giunti al sesto e settimo anno.

Con riferimento alle misure di imboschimento, oltre ai trascinamenti per i premi derivanti dalla programmazione 2007-2013 (misura 221 e 223), sino al 2021 sono proiettati i pagamenti per i premi derivanti dal regolamento CE 2080/1992 e misura 8 del periodo di programmazione 2000-2007.

La misura forestale 225 della programmazione 2007-2013 presenta trascinamenti che si esauriscono nel 2016.

I trascinamenti della misura 211 del periodo di programmazione 2007-2013, potranno derivare dal pieno utilizzo delle risorse poste nel piano finanziario.

Per tutte le misure indicate sopra sono previste le corrispondenti misure nel nuovo periodo di programmazione 2014-2020, inoltre per i pagamenti sarà applicato il tasso di partecipazione del FEASR definito per la misura corrispondente. Sono in fase di predisposizione le modifiche dei sistemi di gestione e controllo per tracciare le operazioni in regime di transizione.

Ai sensi dell'articolo 46 del regolamento (CE) n. 1974/2006, è prevista una clausola di revisione per gli impegni delle misure agro-ambientali assunti conformemente agli articoli 39 e 40 del regolamento (CE) n. 1698/2005.

Nella tavola 19.1.1 è indicata la correlazione tra le misure del precedente periodo di programmazione e le nuove misure.

Nel paragrafo 19.2 sono indicate le misure che produrranno della spesa a carico del FEASR a seguito degli aiuti concessi in regime di transizione o delle spese di trascinamento che derivano dalla programmazione 2007-2013.

I dati puntuali di monitoraggio che originano dai sistemi informativi (in particolare, applicativo gestionale PSR e sistema di business intelligence-data mart PSR) hanno fornito all'AdG le informazioni necessarie e sufficienti per guidare il processo di stima degli importi dei trascinamenti.

Si prevede di transitare i pagamenti sul nuovo budget finanziario a partire dal secondo semestre del 2015.

Per tutti gli impegni in transizione gli ultimi pagamenti saranno effettuati entro la fine del 2016, ad eccezione degli impegni assunti a valere delle misure 221, 223, talune sottomisure della 214 e per gli impegni pluriennali di programmazioni antecedenti il periodo 2007-2013, per i quali i pagamenti proseguiranno per tutta la durata del periodo di programmazione 2014-2020.

Misura PSR 2014-2020	Misura PSR 2007-2013
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Misura 111 - Formazione professionale e informazione rivolta agli addetti del settore agricola, alimentare, forestale Misura 331 - Formazione e informazione per gli operatori economici delle aree rurali
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Misura 114 - Utilizzo dei servizi di consulenza
M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)	Misura 132 - Partecipazione a sistemi di qualità alimentare Misura 133 - Attività di informazione e promozione agroalimentare
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole Misura 123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli Misura 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento della selvicoltura Misura 216 - Investimenti non produttivi
M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)	
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Misura 112 - Insediamento di giovani agricoltori Misura 311 - Diversificazione in attività non agricole
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	Misura 312 - Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese Misura 313 - Incentivazione delle attività turistiche Misura 321 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale Misura 323 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Misura 122 - Accrescimento del valore economico delle foreste Misura 123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli Misura 221 - Primo imboschimento dei terreni agricoli Misura 222 - Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli Misura 223 - Imboschimento di terreni non agricoli Misura 226 - Ricostituzione potenziale forestale e interventi preventivi Misura 227 - Investimenti forestali non produttivi
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	Misura 214 - Pagamenti agroambientali
M11 - Agricoltura biologica (art. 29)	Misura 214 - Pagamenti agroambientali
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)	Misura 211 - Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane
M14 - Benessere degli animali (art. 33)	Misura 215 - Benessere animale
M15 - Servizi silvo-ambientali e climatici salvaguardia delle foreste (art. 34)	Misura 225 - Pagamenti silvoambientali
M16 - Cooperazione (art. 35)	Misura 124 - Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, nel settore agricolo, alimentare e forestale
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	Misura 410 - Attuazione di strategie di sviluppo locali Misura 421 - Realizzazione di progetti di cooperazione Misura 431 - Gestione dei GAL, acquisizione di competenze e animazione sul territorio
M20 - assistenza tecnica negli Stati membri (articoli da 51 a 54)	Misura 511 - Assistenza tecnica

Tavola 19.1.1 -Correlazione tra misure del PSR 2014-2020 e le misure del PSR 2007-2013 con trascinamento di spesa

19.2. Tabella di riporto indicativa

Misure	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	250.520,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	207.656,00
M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)	0,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	32.633.895,00
M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)	0,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	88.780,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	2.419.957,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	3.880.800,00
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	15.092.000,00
M11 - Agricoltura biologica (art. 29)	431.200,00
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)	145.868,00
M14 - Benessere degli animali (articolo 33)	643.643,00
M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)	15.514,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	0,00
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	309.962,00
M20 - Assistenza tecnica negli Stati membri (articoli da 51 a 54)	734.706,00
Total	56.854.501,00

20. SOTTOPROGRAMMI TEMATICI

Nome del sottoprogramma tematico

Documenti

Titolo del documento	Tipo di documento	Data documento	Riferimento locale	Riferimento della Commissione	Valore di controllo	File	Data di invio	Inviato da
Analisi per la definizione delle unità standard di costo da applicare per le attività da finanziare attraverso la misura 1 del PSR 2014-2020, ai sensi dell'art. 62 del reg. (UE) n. 1305/2013	8.2 M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (articolo 14) - allegato	01-08-2018		Ares(2018)4149928	3348948789	Analisi per la definizione delle unità standard di costo da applicare per le attività da finanziare attraverso la misura 1 del PSR 2014-2020, ai sensi dell'art. 62 del reg. (UE) n. 1305/2013	07-08-2018	ncacopag
Metodologia per l'individuazione delle unità di costo standard (UCS) per i servizi di consulenza finanziati dalla sottomisura 2.1 del PSR Veneto	8.2 M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (articolo 15) - allegato	18-06-2018		Ares(2018)4149928	3862882890	Metodologia per l'individuazione delle unità di costo standard (UCS) per i servizi di consulenza finanziati dalla sottomisura 2.1 del PSR Veneto	07-08-2018	ncacopag
Elenco dei comuni e classificazione della ruralità	2 SM o regione amministrativa - allegato	26-09-2016		Ares(2018)4149928	1967255659	Allegato 3 - Elenco dei comuni e classificazione della ruralità	07-08-2018	ncacopag
VAS - Rapporto ambientale	3 Relazione della valutazione ex ante - allegato	26-09-2016		Ares(2018)4149928	1660527262	Rapporto ambientale Dichiarazione di sintesi Sintesi non tecnica	07-08-2018	ncacopag

VINCA - Rapporto di valutazione di incidenza	3 Relazione della valutazione ex ante - allegato	26-09-2016		Ares(2018)4149928	3822657100	Allegato 6 - VINCA - Rapporto di valutazione di incidenza	07-08-2018	ncacopag
VExA - Rapporto di valutazione ex ante	3 Relazione della valutazione ex ante - allegato	26-09-2016		Ares(2018)4149928	1931809866	Allegato 5 - VExA - Rapporto di valutazione ex ante	07-08-2018	ncacopag
Elenco dei comuni totalmente e parzialmente montani	2 SM o regione amministrativa - allegato	26-09-2016		Ares(2018)4149928	4066334963	Allegato 7 - Elenco dei comuni totalmente e parzialmente montani	07-08-2018	ncacopag
La certificazione del calcolo dei mancati redditi e dei costi aggiuntivi per le misure relative agli articoli 17, 21, 28, 29 e 31 del regolamento (ue) n. 1305/2013 e della minaccia di estinzione delle razze animali autoctone	8.1 Descrizione della misura - condizioni generali - allegato	26-09-2016		Ares(2018)4149928	1534195133	Allegato 1 -La certificazione del calcolo dei mancati redditi e dei costi aggiuntivi per le misure relative agli articoli 17, 21, 28, 29 e 31 del regolamento (ue) n. 1305/2013 e della minaccia di estinzione delle razze animali autoctone	07-08-2018	ncacopag
Aggiornamento premi	8.1 Descrizione della misura - condizioni generali - allegato	05-06-2017		Ares(2018)4149928	202929773	Allegato 8 - Aggiornamento premi	07-08-2018	ncacopag